



Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa
Viale Ancona 15/19 - 30172 Mestre (Venezia)

ASSEMBLEE ORDINARIE DEI SOCI

in seconda convocazione

Sede secondaria di Verona: 23 giugno 2021

Sede secondaria di Belluno: 24 giugno 2021

Sede secondaria di Treviso: 25 giugno 2021

Assemblea generale Mestre: 1 luglio 2021

• Relazione sulla gestione	Pag. 05
• Prospetti di bilancio	Pag. 33
<i>Stato Patrimoniale</i>	Pag. 34
<i>Conto Economico</i>	Pag. 36
<i>Prospetto della redditività complessiva</i>	Pag. 37
<i>Prospetto della variazione del Patrimonio Netto</i>	Pag. 38
<i>Rendiconto finanziario</i>	Pag. 40
• Nota Integrativa	Pag. 43
<i>Parte A – Politiche contabili</i>	Pag. 47
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	Pag. 73
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	Pag. 99
<i>Parte D - Altre Informazioni</i>	Pag. 112
• Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 167
• Relazione Società di Revisione	Pag. 173



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Citron Mario	Presidente
Caldart Renato	Vice Presidente
Balliana Loris	Consigliere
Bernardi Oscar	Consigliere
D'Incà Gino	Consigliere
Garonzi Luciano	Consigliere
Pagan Griso Roberto	Consigliere

Collegio Sindacale

Carta Fabio	Presidente
Girotto Luca	Sindaco effettivo
Perissinotto Gianpiero	Sindaco effettivo
Carazzai Mauro	Sindaco supplente
Marzola Dario	Sindaco supplente

Controllo Contabile e Revisione Bilancio

BDO Italia S.p.a.

Direzione

Sanfilippo Vito	Direttore Generale
-----------------	--------------------



Relazione sulla gestione

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
ESERCIZIO AL 31.12.2020**

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, porgo a tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea dei Soci che chiude il 28° anno di attività del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 2 luglio 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il 2020 è stato l'anno caratterizzato dall'avvento della pandemia Covid-19. La crisi del coronavirus è stata e lo è tuttora un grave shock per l'economia mondiale, europea e italiana. In questo contesto il Governo ha varato ampi interventi a sostegno dell'economia al fine di mitigare l'impatto della crisi sulle imprese italiane e sulla scorta di tali azioni anche il Consorzio è intervenuto a favore dei soci per agevolare il più possibile l'accesso al credito anche in un contesto economico/finanziario estremamente difficile. Nello svolgimento della Relazione verrà dato ampio risalto a tutte le iniziative intraprese.

L'attività svolta nell'esercizio ha consentito alla nostra Cooperativa di uniformarsi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, i cui parametri risultano essere contabilizzati nella nota integrativa ed anche a quanto previsto dalle disposizioni delle Leggi n. 59 del 31 gennaio 1992 e n. 326 del 24 novembre 2003 e secondo quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. 6/2003 di riforma del diritto Societario.

Consorzio Veneto Garanzie, con provvedimento di Banca d'Italia del 22 giugno 2016, è stato iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari vigilati ex art.106 del T.U.B. con il codice identificativo assegnato "99", avendo così l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico prevista dal richiamato articolo.

E' iscritto anche all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente dal 16/02/2005 al n. A125425.

Secondo quanto previsto dal comma 20 dell'art.13 della L.326/2003, il Consorzio, assieme ai Confidi associati, ha costituito il Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di garanzie e controgaranzie ai Confidi. Tale Fondo viene alimentato dai versamenti annuali dei Confidi aderenti pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati di bilancio emergono in tutta evidenza gli interventi mutualistici a favore dei soci e ciò in attuazione delle finalità statutarie determinate dall'art. 3 (Scopo mutualistico) e dall'art. 4 (Oggetto sociale).

Tant'è che gli anzidetti interventi si sono tradotti, adottando precise norme regolamentari di parità di trattamento, nella concessione della garanzia mutualistica a favore delle

imprese socie e a supporto di quella prestata dai Confidi aderenti a favore delle imprese loro associate.

Come già prassi degli esercizi precedenti, prima di passare all'esame del risultato di gestione, diamo uno sguardo alla situazione generale dell'economia e all'attività svolta dal Consorzio nel corso del 2020.

○ QUADRO ECONOMICO GENERALE

Situazione generale

La pandemia di Covid-19 ha scatenato uno tsunami di proporzioni gigantesche, una crisi sanitaria con ripercussioni consistenti sull'economia mondiale e i mercati finanziari. La maggior parte dei Paesi è alle prese con un PIL in forte calo, la contrazione dei consumi e la difficile gestione della Fase 2 nel tentativo di favorire la ripresa delle attività e scongiurare così una depressione economica.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha reso note le valutazioni realizzate in seguito alla crisi finanziaria 2020, analizzando la situazione attuale e l'impatto sull'economia mondiale del nuovo coronavirus. Per quanto riguarda il PIL mondiale, per il 2020 è attesa una contrazione del 3% del Prodotto Interno Lordo dell'intero pianeta, con una perdita complessiva che soltanto quest'anno potrebbe aggirarsi intorno ai 9 mila miliardi di dollari. La cifra è davvero considerevole, uguale a 5 volte il PIL italiano fatto registrare nel 2019, superiore a quello di Giappone e Germania messi assieme e pari al 45% del PIL degli Stati Uniti.

Anche l'economia dell'area dell'euro nella prima metà dell'anno si è contratta bruscamente a seguito delle misure di confinamento e della più elevata avversione al rischio. La reazione vigorosa e coordinata della politica monetaria e delle politiche di bilancio, insieme alle notizie positive sui vaccini, ha contribuito a stabilizzare l'attività nella seconda metà dell'anno. Nel 2020 il PIL dell'area dell'euro è diminuito complessivamente del 6,6 per cento. L'inflazione annua complessiva è scesa allo 0,3 per cento dall'1,2 del 2019, soprattutto a causa del calo dei prezzi dell'energia, ma anche per via di fattori connessi alla pandemia. I settori più colpiti dalla crisi, tra cui trasporti e attività ricettive, ad esempio, hanno concorso alla flessione dell'inflazione nella seconda metà dell'anno.

Italia

Nel 2020 l'Istat segnala come l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. In particolare, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è diminuito dell'8,9%. A trascinare la caduta è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario. La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di

lavoro e dei redditi. Dal lato della domanda interna nel 2020 si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito negativamente alla dinamica del Pil per 7,8 punti percentuali.

Il valore aggiunto ha registrato cali in volume in tutti i settori: -6,0% nell'agricoltura, silvicolture e pesca, -11,1% nell'industria in senso stretto, -6,3% nelle costruzioni e -8,1% nelle attività dei servizi. Il debito italiano ha raggiunto nel 2020 quota 2.569.258 milioni ed è pari al 155,6% del pil. La crescita dal 134,6% del 2019 è legata al calo del pil nel 2020 e alle misure per l'emergenza Covid.

Sul piano del credito, le condizioni di finanziamento restano distese: le banche segnalano un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Nel terzo trimestre, il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è tornato a scendere.

Veneto⁽¹⁾

Nel primo semestre l'attività economica regionale ha risentito pesantemente degli effetti della pandemia di Covid-19. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi due trimestri il prodotto sarebbe diminuito del 5,8 e del 17,2 per cento rispetto ai corrispondenti periodi del 2019, in linea con quanto osservato nel resto del Paese.

Il drastico calo dell'attività economica della primavera è stato seguito da un parziale recupero nei mesi estivi.

Nell'industria manifatturiera, nonostante la significativa ripresa del terzo trimestre, i livelli produttivi medi dei primi nove mesi sono calati in tutti i settori, soprattutto nel sistema della moda e nei mezzi di trasporto.

Il comparto dei servizi privati non finanziari ha risentito in maniera ancora più marcata degli effetti dell'emergenza sanitaria e anche le prospettive per i prossimi mesi appaiono meno favorevoli rispetto a quelle dell'industria, in particolare per i servizi connessi con il turismo. In estate, l'allentamento dei vincoli alla mobilità, che avevano quasi azzerato i flussi turistici tra marzo e maggio, ha favorito una attenuazione del calo del turismo interno, mentre la flessione delle presenze di turisti stranieri è proseguita a ritmi intensi. Anche i livelli di attività del comparto edile hanno subito una forte flessione nella prima parte dell'anno, solo in parte mitigata dal positivo andamento della spesa per opere pubbliche degli enti territoriali.

L'elevato fabbisogno di liquidità delle imprese è stato soddisfatto dalla crescita del credito, iniziata la scorsa primavera e proseguita, in accelerazione, durante l'estate. La capacità delle banche di aumentare i finanziamenti ha beneficiato delle misure espansive di politica monetaria e dei provvedimenti governativi sulle moratorie e sulle garanzie sui prestiti.

La qualità del credito è stata per il momento preservata anche grazie alle misure di politica economica a sostegno di famiglie e imprese e agli interventi delle autorità di vigilanza. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è infatti rimasto ancora su livelli

⁽¹⁾ Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali. L'economia del Veneto – Aggiornamento congiunturale", Novembre 2020.

storicamente contenuti. In un contesto economico di elevata incertezza, i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati nei primi nove mesi del 2020 anche per le accresciute giacenze a scopo precauzionale.

PMI e accesso al credito ⁽²⁾

Nel primo semestre del 2020 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è aumentata in tutte le aree del Paese, con un'intensità lievemente maggiore per le regioni del Centro. L'aumento delle richieste di credito ha riguardato tutte le categorie di banche ma è stato più marcato per gli intermediari di maggiore dimensione. Tra i settori, la dinamica positiva ha interessato soprattutto le aziende manifatturiere e dei servizi; la domanda proveniente dal comparto delle costruzioni è rimasta pressoché stabile in tutte le aree ad eccezione del Mezzogiorno, dove si è osservata una lieve contrazione. L'incremento è largamente ascrivibile alle necessità di finanziare il capitale circolante, determinate dal maggior fabbisogno di liquidità dovuto agli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nello stesso periodo sono tornate ad aumentare anche le richieste relative alla ristrutturazione del debito e, pur rimanendo contenuta, è lievemente cresciuta rispetto al semestre precedente anche la domanda finalizzata a sostenere gli investimenti fissi.

Nella prima parte dell'anno, in presenza di misure straordinarie messe in atto dall'Eurosistema e di un meccanismo di garanzie pubbliche introdotto nell'ambito degli interventi governativi di contrasto agli effetti economici della pandemia, si è registrata una distensione dei criteri nell'offerta di credito verso le imprese di tutti i comparti produttivi, in particolare nel Nord Est e nel Mezzogiorno.

La distensione nei criteri di accesso al credito, che ha riguardato soprattutto le banche di maggiori dimensioni, si è realizzata principalmente attraverso la riduzione degli spread applicati (sia in media sia, in misura più contenuta, per i crediti più rischiosi) e dei costi accessori, nonché mediante l'aumento delle quantità offerte. Le politiche nel complesso accomodanti seguite dagli intermediari sono state solo parzialmente attenuate dai maggiori rischi percepiti per l'attività economica, connessi con l'incertezza su tempi e intensità della ripresa, specialmente per alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi legata alla pandemia di Covid-19.

In questo complesso scenario si è svolta l'attività del Consorzio nel 2020.

○ ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 2020

Per analizzare l'attività svolta dal Consorzio nel corso del 2020 non si può non tener conto di quanto accaduto da febbraio 2020, in riferimento all'emergenza sanitaria "Covid-19" e agli effetti che tale fenomeno ha avuto, sta avendo ed avrà sull'economia in generale e sull'operatività del sistema dei Confidi. In questo contesto assumono particolare importanza i vari *Decreti Legislativi*, approvati dal Governo per contrastare gli effetti della pandemia, e il loro impatto sui volumi di operatività che il Consorzio ha sviluppato nel 2020.

Le disposizioni dei vari Decreti, in primo luogo quelle contenute dall'art. 13 del "DL Liquidità", convertito in legge il 6 giugno 2020, soprattutto quelle relative all'innalzamento

⁽²⁾) Cfr. Banca d'Italia, "La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale" – dicembre 2020

della percentuale di copertura da parte del Fondo Centrale di Garanzia fino al 100% dell'importo richiesto in garanzia diretta, hanno messo in grave difficoltà l'attività della garanzia dei Confidi. Il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia, ha prodotto un effetto di sostanziale progressiva sostituzione della garanzia privata erogata dai Confidi con quella pubblica svolta dal F.C.G.

A fronte di questo stravolgimento del *"mercato della garanzia"*, il Consorzio, nel corso del 2020, ha approvato ed attivato nuovi prodotti di garanzia, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai Decreti Governativi per fronteggiare l'emergenza Covid-19; nuovi prodotti caratterizzati da una maggiore percentuale di garanzia rilasciata, dall'utilizzo della copertura in riassicurazione del F.C.G. (nella maggior misura prevista dai citati interventi legislativi) e nel contempo da una riduzione del costo commissionale e delle spese di istruttoria richieste ai soci.

I nuovi prodotti di garanzia sono stati i seguenti:

- Garanzia al 100% dell'importo affidato con riassicurazione al 90% del FCG e con il 10% di rischio residuo a valere su Fondi propri dei Confidi;
- Garanzia al 90% con riassicurazione al 100% del FCG, prodotto attualmente molto utilizzato nella gestione del portafoglio di garanzia a rinnovo;
- Garanzia del 10% e del 20% ad integrazione della garanzia diretta richiesta dalla Banche al FCG;
- Altri prodotti di garanzia con percentuali variabili dal 50% all'80% che utilizzano anche altri strumenti di mitigazione del rischio (Riassicurazione di Veneto Sviluppo, Fondo Antiusura, Fondo Mise).

Nonostante il repentino cambiamento del mercato delle garanzie nel 2020 il Consorzio ha comunque deliberato garanzie per €. 66.725.706. Per quanto riguarda le garanzie erogate l'ammontare complessivo è stato pari a €. 51.745.759. La percentuale media delle garanzie rilasciate è passata dal 51% del 2019 al 67% del 2020. Va sottolineato che 183 imprese per un importo complessivo di circa 15,5 mln di affidamenti hanno utilizzato quanto è stato previsto dai vari decreti legislativi relativamente alla possibilità di richiedere la proroga della scadenza dei fidi a breve termine. Su tali affidamenti si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, per non gravare ulteriormente sulla liquidità delle imprese, ha deliberato di non applicare alcuna commissione di garanzia per i primi 12 mesi.

Relativamente allo sviluppo dell'attività residuale, il Consorzio, oltre a continuare l'attività di *"Credito agevolato"* e di *"Consulenza"*, ha deliberato di dare avvio nel corso del 2020 all'attività di *"Piccolo Credito"*, considerando che tale attività rientra in quanto previsto dall'art. 2, titolo VII, cap. I, sez. III della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015, che evidenzia come i confidi iscritti nell'albo di cui all'art. 106 TUB possono, in via residuale, concedere altre forme di finanziamento ai sensi del citato articolo 106, comma 1, TUB, entro un limite pari al 49% del totale dell'attività finanziaria fissato dalla Legge di conversione del DL Semplificazioni n.76/2020.

Per tale attività il Consiglio di Amministrazione ha previsto le seguenti linee di intervento:

- stanziamento di un plafond di 6,5 mln. finalizzato alla concessione di finanziamenti diretti alle imprese mediante l'utilizzo di provvista pubblica (D.G.R.V. n. 618 del 19

maggio 2020). Su tale attività è stato previsto di richiedere la garanzia diretta del FCG al fine di coprire quasi integralmente il rischio di credito.

- utilizzo delle risorse che verranno messe a disposizione dai Bandi delle Camere di Commercio (già pubblicati quelli di Venezia-Rovigo, Padova, Treviso-Belluno), a favore degli Organismi di Garanzia, finalizzate a favorire l'accesso al credito delle micro imprese e delle PMI. Lo stanziamento già assegnato dalle CCIAA di Padova e Venezia Rovigo è pari a complessivi 400.000 euro e potrà essere utilizzato per la concessione di finanziamenti diretti alle imprese a condizione che il Consorzio metta a disposizione una provvista di pari importo. Si è in attesa della ripartizione dei contributi messi a disposizione con le stesse modalità dalla CCIAA di Treviso Belluno (che si ipotizzano ammontare pari a circa 500.000 euro).

Per quanto concerne la struttura organizzativa va evidenziato che nel mese di Gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una revisione dell'Organigramma aziendale, rafforzando alcuni presidi e uffici fondamentalmente riconducibili all'attività di monitoraggio. In tale ristrutturazione è stato inoltre deliberato il potenziamento della rete commerciale interna con l'inserimento di 3 nuove risorse con l'obiettivo di sviluppare il volume delle garanzie. Sono inoltre stati attivati alcuni accordi di collaborazione con Confidi minori e con un Agente in attività finanziaria.

Il Consorzio inoltre ha continuato nella valutazione delle performance dei due software gestionali in uso dal 2018 per arrivare nel secondo semestre del 2020 alla scelta definitiva del partner informatico che dovrà assicurare lo sviluppo futuro e la fondamentale informatizzazione delle procedure operative dei prossimi anni. A partire dal 01.01.2021 si è infatti passati all'utilizzo esclusivo sia per la fase di pre-delibera, che di post-delibera, del gestionale "Pratico Web" di Galileo Network. Il gestionale di Sixtema è rimasto attivo fino al 31.12.2020.

Infine la società si è prontamente adoperata per mettere in campo le misure adeguate per contrastare la diffusione del contagio all'interno dei luoghi di lavoro, assicurando inoltre la continuità operativa.

In data 26/02/2020 è stata inviata una circolare a tutti i dipendenti con l'invito a rispettare le ordinanze emanate dalle autorità competenti e con l'elenco di comportamenti da osservare per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Sono successivamente state portate a conoscenza dei dipendenti le disposizioni dei DPCM che si sono succeduti nel tempo.

E' stato prontamente recepito il DPCM dell'11 Marzo attivando le seguenti misure:

- a) utilizzo dello smart working per le attività che possono essere svolte da casa o comunque a distanza;
- b) incentivo all'utilizzo delle ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti;
- c) le presenze negli uffici sia di sede che territoriali sono state adeguate al rispetto della distanza minima tra le persone di un metro e sono stati consegnati ai dipendenti DPI di protezione.

Il Consorzio ha perciò subito attivato, da prima per la sede di Mestre, sede con la maggior presenza di dipendenti, e poi per le sedi territoriali, lo smart working a rotazione per il personale le cui mansioni, è stato valutato, possano essere svolte in lavoro agile con modalità di controllo e certificazione del lavoro svolto tenendo conto delle esigenze operative di ogni ufficio.

Si è quindi definito un piano operativo che fissa la procedura di attivazione e collaudo accesso remoto propedeutico per lo sviluppo del lavoro agile.

Si è provveduto:

- all'attuazione dei vari protocolli condivisi emanati dal Governo e parti sociali per le regolamentazioni delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2/COVID 19 negli ambienti di lavoro;
- all'adozione di un protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio per la gestione del rischio Covid in azienda;
- alla costituzione di un Comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di Sicurezza aziendale anti-contagio.

ATTIVITA' DI PRIMO GRADO

ATTIVITA' DI GARANZIA

▪ Interventi in garanzia nel 2020:

Nel corso del 2020 sono state istruite e deliberate dal Consorzio n. 1270 richieste di garanzia, per un totale di finanziamenti pari ad €. 101.305.606. Di queste, n.1237, per un totale di finanziamenti pari ad €. 93.859.606, sono state deliberate positivamente. La differenza è relativa a pratiche respinte e ridotte e corrisponde al 7,4% dell'importo complessivamente richiesto. Le garanzie deliberate dal Consorzio nel corso del 2020 sono pari ad €. 66.725.706.

Risultano erogati nel 2020 n.1.217 finanziamenti, per un importo complessivo di €. 76.973.713 ed una quota garantita pari ad €. 51.745.759. Le garanzie perfezionate risultano in riduzione dell'1,9 % rispetto allo scorso esercizio. La riduzione del volume garantito rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'attivazione delle richieste di proroga sulle scadenze dei fidi a breve termine da parte delle imprese garantite, proroghe che hanno pesato per oltre 8 mln. di garanzie nel corso del 2020.

▪ Operatività sui Fondi Antiusura L.108/96

Nell'anno 2020 le operazioni erogate sono state n.3, per un importo finanziato di €. 357.869 e un importo garantito pari ad €. 286.295.

Si segnala che il poco utilizzo nel 2020 dei Fondi Antiusura della L.108/96 è imputabile al massiccio impiego dei fondi di garanzia del FCG che hanno assicurato maggiori coperture. Al 31.12.2020 risultano garantiti dal Fondo Antiusura n. 111 finanziamenti, per un importo residuo totale di €. 3.536.914, con una quota di competenza del fondo per complessivi €.3.286.668.

Nell'esercizio 2020 sono stati assegnati al Consorzio ulteriori stanziamenti al Fondo per complessivi € 374.225.

▪ Fondo Centrale di Garanzia

Tra gli strumenti di mitigazione del rischio (CRM) il Consorzio utilizza anche la riassicurazione e la riassicurazione controgarantita dal Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96, in qualità di garante autorizzato a certificare il merito di credito.

Nel corso del 2020 sono stati erogati n.592 finanziamenti riassicurati dal Fondo, per un importo complessivo di €. 34.214.581 ed una quota di garanzia rilasciata dal Consorzio pari ad €. 28.427.258.

Al 31/12/2020 risultano in essere n.758 finanziamenti assistiti dal FCG per un importo residuo totale garantito di €. 39.789.332, con una quota di riassicurazione pari ad €. 37.468.033.

Per aiutare le imprese a far fronte all'emergenza coronavirus, il decreto Cura Italia (DL 18/2020) e il successivo DL Liquidità 8 Aprile 2020 art.13, ha introdotto un accesso semplificato al Fondo di garanzia per le PMI con le seguenti novità:

- L'importo massimo garantito per impresa è stato innalzato da 2,5 milioni di euro a 5 milioni di euro;
- Diventano ammissibili le operazioni finalizzate all'estinzione di finanziamenti (riconversione finanziamenti o consolidamento di passività a breve) erogati dalla stessa banca (o gruppo bancario);
- Viene estesa la durata della garanzia sui finanziamenti già garantiti oggetto di sospensione delle rate o della sola quota capitale da parte delle banche finanziarie;
- È annullato il pagamento delle commissioni per il mancato perfezionamento delle operazioni finanziarie presentate dalla data di entrata in vigore del decreto;
- La percentuale di garanzia della riassicurazione è elevata al 100% dell'importo garantito dal Confidi a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima dell'90% e non prevedano il pagamento di un premio che tenga conto della remunerazione del rischio di credito (lettera d);
- Garanzia elevata al 100% per prestiti fino a 30mila euro, senza alcuna valutazione del merito di credito (lettera m);
- Garanzia elevata 100% (di cui 90% dallo Stato e 10% dai Confidi) per i prestiti fino a 800mila euro, senza valutazione andamentale (lettera n).

▪ **Riassicurazione Veneto Sviluppo**

Il Consorzio, al fine di mitigare il rischio di credito sulle garanzie rilasciate, ha utilizzato anche la Riassicurazione di Veneto Sviluppo, come previsto dalle DGR 939 del 2017, con le seguenti linee d'intervento:

- Linea A: sostegno ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine;
- Linea B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- Linea C: sostegno al circolante.

A seguito dell'impatto economico dovuto all'emergenza epidemiologica e al fine di uniformare la disciplina regionale a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI e rendere la misura regionale complementare a quella statale evitando duplicazione di interventi, con deliberazione n. 490 del 21 aprile 2020, la Giunta Regionale è intervenuta sulla regolamentazione del fondo regionale di riassicurazione.

Al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nella precipitata deliberazione della Giunta regionale n. 490 del 2020, la Regione ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni operative dello strumento finanziario adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 939 del 2017, con le seguenti modifiche:

- elevata la percentuale di copertura del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il cap di rischio

- attualmente previsto dalle disposizioni operative portandolo dal 10% al 20%, in funzione della linea prescelta, per le PMI non agricole;
- abolito il contributo mutualistico a carico dei Confidi a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese e di applicare all'intervento regionale di riassicurazione le procedure di attivazione, escussione e recupero, adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI;

La situazione delle operazioni riassicurate è la seguente:

- sono state erogate nel corso del 2020 nr. 700 operazioni per un importo totale di affidamenti pari a 32.156.789 euro con garanzia del Consorzio pari a 18.098.909 euro e importo riassicurato di 14.076.824 euro;
- sono in essere al 31/12/2020 nr. 1225 operazioni per un importo totale di affidamenti pari a 48.431.142 euro con garanzia del Consorzio pari a 25.591.222 euro e importo riassicurato di 20.830.746 euro;

Con deliberazione n.486 del 21 aprile 2020 viene uniformata la disciplina regionale sulla riassicurazione del credito nel Settore primario a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI. In particolare, viene elevata la percentuale di copertura del Fondo regionale al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il cap di rischio portandolo al 12 per cento, per tutte le linee di intervento, per le PMI agricole. Viene, inoltre, abolito il contributo mutualistico a carico dei Confidi a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese.

▪ **Fondi Legge di Stabilità 2014 – L.147/2013**

Il Consorzio ha ottenuto nel 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico un contributo di €. 2.938.034,81, per la costituzione di un apposito fondo rischi, ai sensi della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), con l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI.

Il Fondo, le cui modalità di intervento sono previste dal Decreto 3 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e successive modifiche, va impiegato esclusivamente per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate.

Le erogazioni sul Fondo nel 2020 riguardano n.52 finanziamenti, per un importo totale di €. 4.988.242 ed una quota garantita pari ad €. 2.722.597.

Al 31/12/2020 risultano in essere n.113 finanziamenti per una quota di garanzia pari ad €. 5.970.711 con una copertura imputata al Fondo di € 1.431.881.

▪ **Operatività Fondi POR**

Il Consorzio ha ottenuto dalla Regione Veneto un contributo di € 2.354.460, a seguito del 2° Bando (DGRV 1243 del 03/07/2012) per la costituzione e la gestione di Fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia.

Il 31 maggio 2016 (data di scadenza dell'agevolazione) il Consorzio ha raggiunto il pieno utilizzo dei fondi assegnati.

Al 31.12.2020 risultano ancora in essere n.58 finanziamenti per quota garantita di €.2.273.259.

Si segnala inoltre che, oltre al Bando sopra citato, il Consorzio ha rilasciato garanzie anche sul precedente Bando del POR dal quale risultano ancora in essere n.3 finanziamenti per un

debito residuo di €. 163.815, con quota garantita di €. 81.908 a valere su bandi Por antecedenti al contributo di cui sopra.

▪ **Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinque**

La convenzione sottoscritta il 20 novembre 2008 tra la Regione ed il Consorzio per l'utilizzo dei fondi è scaduta il 19 novembre 2017.

Al 31.12.2020 risultano in essere tra garanzie dirette, cogaranzie e contogaranzie n.452 posizioni per un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 3.336.462.

▪ **Trashed cover - DGRV 789/2012**

Nel 2013 il Consorzio, assieme ad altri sei Confidi intermediari finanziari vigilati, ha costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa denominato Veneto Confidi, per partecipare in modo congiunto al Bando per l'assegnazione di due lotti messi a disposizione da Veneto Sviluppo per un'operatività di *Trashed Cover*.

I due lotti sono stati aggiudicati a Banca MPS e Unicredit.

I Fondi monetari sono costituiti e posti in pegno in modo paritetico da Veneto Sviluppo (prima perdita – *tranche junior*) e da Veneto Confidi (seconda perdita - *tranche mezzanine*).

Il Consorzio nel 2013 ha concluso la fase di formazione del portafoglio raggiungendo gli importi previsti dagli accordi.

Nel 2014 l'operazione di *trashed cover* è stata chiusa.

Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni né escussioni.

Al 31.12.2020 la situazione è la seguente:

- **Unicredit:** tutti i finanziamenti sono stati estinti senza insolvenze.
- **Banca MPS:** 1 finanziamento in essere, a sofferenza, con un debito residuo di € 34.157, garantito all'80%, per una quota di garanzia di €. 27.326 e *cash collateral* di €. 8.153; l'operazione dovrebbe chiudersi senza addebito per il rischio di tipo *mezzanine*.

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO DIRETTO

▪ **Interventi in finanziamento diretto DGRV 618/2020:**

Nel corso del 2020 sono state istruite e deliberate dal Consorzio n. 162 richieste di finanziamento diretto, per un totale di finanziamenti pari ad €. 6.809.000. Di queste, n. 155, per un totale di finanziamenti pari ad €. 6.389.000, sono state deliberate positivamente. La differenza è relativa a pratiche respinte e ridotte e corrisponde al 6,17% dell'importo complessivamente richiesto.

I finanziamenti erogati nel 2020 sono stati n. 144 per un totale di finanziamenti pari a € 5.969.000. La differenza rispetto a quanto deliberato è stata erogata a inizio 2021.

POLITICHE DI ASSUNZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le politiche creditizie del Consorzio sono basate su criteri di prudenza e selezione del rischio, secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A. che trovano espressione nel documento interno di programmazione – Piano delle Attività.

Primo presidio ad una politica di contenimento dei rischi è la selezione dei singoli affidati attraverso una accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, strutturata in un “Processo del Credito” che prevede un articolato procedimento e la raccolta di un ben definito *set* documentale.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso un’azione congiunta di più elementi:

- obiettivi di miglioramento della qualità del portafoglio in essere, valutata in base alle classi di score interno, attuando una politica di riduzione delle esposizioni verso le posizioni a più alto rischio e impostando una azione commerciale di sviluppo rivolta alle imprese già affidate rientranti negli score migliori;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all’impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- la mitigazione del rischio di credito attraverso un’efficace impiego degli strumenti pubblici a disposizione ed una riduzione delle concessioni non assistite da idonea copertura del rischio. Nel 2020, a fronte anche degli interventi del Governo a sostegno delle imprese in difficoltà per effetto della pandemia in corso, il Consorzio ha incrementato in misura consistente l’utilizzo delle coperture in riassicurazione e in garanzia diretta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia- F.C.G.. Gli strumenti a mitigazione del rischio sul portafoglio Garanzie e Finanziamenti diretti al 31.12.2020 riguardano:
 - le riassicurazioni e la garanzia diretta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge n. 662/1996;
 - le forme di copertura personali, con “cap” massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
 - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate;
 - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96, Fondi POR e Fondi Anticrisi L.R. 11/01;
- deleghe di poteri in materia di concessione del credito entro definiti limiti strettamente connessi all’assunzione di rischio (importo, durata, tipologia, % massima della garanzia);
- monitoraggio nel continuo dei risultati rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano di Attività.

Nel corso del 2020 il Consorzio ha approvato ed attivato:

- nuovi prodotti di garanzia, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai decreti governativi, caratterizzati da una maggior percentuale di garanzia rilasciata, dall’utilizzo delle nuove ed aumentate coperture in riassicurazione del F.C.G. e da una riduzione del costo commissionale e delle spese di istruttoria richieste ai soci;
- l’operatività di “Piccolo credito” con la quale il Consorzio, attraverso l’utilizzo di provvista pubblica (Regione Veneto ex DGR n. 618 del 19 maggio 2020), ha erogato finanziamenti diretti alle imprese.

In merito alla nuova attività di concessione di finanziamenti diretti, collocata tra le attività residuali, il Consorzio, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di credito ha deliberato dei precisi limiti operativi: definizione di un plafond massimo di finanziamenti diretti concedibili e di un importo massimo erogabile per impresa e per gruppi di imprese connesse, limitazioni in relazione alla fascia di “score” attribuita all’impresa richiedente ed utilizzo nel processo di valutazione del merito creditizio di valutazioni qualitative da fonte Crif sulla PD (probability default) dell’impresa, acquisizione obbligatoria di una forma di mitigazione del rischio nella misura minima del 90% dell’importo finanziato ad esclusione delle garanzie personali rilasciate dai soci o terzi garanti.

Le Garanzie erogate nel 2020 hanno quindi visto un significativo incremento della percentuale di garanzia rilasciata, con una media del 67,2%, ed il contestuale incremento della copertura del rischio attraverso l’utilizzo di strumenti pubblici di mitigazione.

Con riferimento all’acquisizione, valutazione e gestione delle diverse forme di mitigazione del rischio- strumenti CRM, il Consorzio ha definito delle procedure che si articolano in diverse fasi di verifica e controllo che fungono da presidio per la corretta gestione dell’operatività.

Nel corso dell’esercizio 2020, il Consorzio ha assunto n. 1237 delibere relative a richieste di garanzia, deliberando garanzie per €. 66.725.706, pari al 71,10% dell’importo totale dei finanziamenti correlati di €. 93.859.606. Ai fini di una valutazione della frammentazione del rischio si evidenzia un importo di finanziamento medio pari ad €. 75.877 (in riduzione rispetto al dato 2019, € 71.956) ed una garanzia media di € 53.941 (in aumento rispetto al dato 2019, € 34.998).

In merito all’attività di concessione di finanziamenti diretti, il Consorzio ha deliberato n. 155 operazioni per complessivi € 6.389.000. Ai fini di una valutazione della frammentazione del rischio si evidenzia un importo di finanziamento diretto medio pari ad €. 41.219. L’importo massimo erogabile era pari a €. 50.000.

Ai fini della mitigazione del rischio di credito, per tutte le operazioni di finanziamento diretto è stata acquisita la garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia con una copertura pari al 90%

Attività di rilascio Garanzie.

Le garanzie perfezionate nel 2020 risultano così suddivise:

- a **breve termine** risultano n. 779 affidamenti per complessivi €. 57.905.150, con quota di garanzia pari ad €. 39.066.200. L’ammontare dei finanziamenti garantiti a breve termine nel corrente esercizio risulta pari al 75,23% del totale dei finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a breve termine risulta pari al 75,50%, in aumento di circa il 3% sul dato riferito al 2019.
- a **medio lungo termine** risultano n. 294 finanziamenti per complessivi €. 19.068.563, con quota di garanzia pari ad €. 12.679.559. L’ammontare dei finanziamenti garantiti a medio lungo termine nel corrente esercizio risulta pari al 24,77% del totale dei finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a medio lungo risulta pari al 24,5%, con una variazione in diminuzione di circa il 3% sul dato riferito al 2019.

Nel 2020 la quasi totalità delle garanzie rilasciate è stata “a prima richiesta” (il 98,99%): n. 1.048 finanziamenti per complessivi €. 75.650.177, con quota di garanzia pari ad €. 51.224.188.

Le garanzie “sussidiarie” hanno carattere residuale, 1,01% del totale (nel 2019 erano pari a 2,55%): n. 25 finanziamenti per complessivi €. 1.323.537, con quota di garanzia pari ad €. 521.570.

A livello di concentrazione territoriale le operazioni perfezionate nel 2020 fanno riferimento principalmente alle province della Regione Veneto e solo per valore residuale non significativo (2,83 %) ad altre Regioni limitrofe.

Totale Garanzie erogate nel 2020 - suddivisione per fasce di importo

GARANZIE EROGATE ANNO 2020					
<i>Garanzie suddivise per importo</i>	<i>numero operazioni</i>	<i>% su n. operazioni</i>	<i>Importo garanzie</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo Finanziamenti</i>
fino a €.50.000	773	72,04%	16.931.804	22,65%	27.748.280
compresi tra €.50.001 e €.100.000	191	17,80%	13.415.745	26,28%	19.648.533
compresi tra €.100.001 e €.150.000	50	4,66%	6.183.800	13,75%	9.422.000
compresi tra €.150.001 e €.200.000	25	2,33%	4.427.000	7,81%	6.025.000
superiori a €.200.000	34	3,17%	10.787.410	29,51%	14.129.900
Totale complessivo	1.073	100%	51.745.759	100%	76.973.713

Totale Garanzie erogate nel 2020 – suddivisione per strumento CRM

Garanzie erogate anno 2020		
STRUMENTI CRM	importo garanzie	%
Riassicurazione F.C.G.	34.214.581	66,12%
Riassicurazione V.S.	14.076.824	27,20%
L. 108/1996 Antiusura	286.295	0,55%
Fondi MISE -D.M.03/1/17	2.722.597	5,26%
ORDINARIA	445.462	0,86%
Totale complessivo	51.745.759	100%

Totale Garanzie erogate nel 2020 - suddivisione per area geografica.

GARANZIE EROGATE ANNO 2020					
Provincia	numero operazioni	incidenza %	Importo finanziamento	Importo Garanzia	incidenza %
TREVISO	478	39,28%	31.654.577	21.594.965	41,12%
BELLUNO	368	30,24%	20.573.381	13.291.615	26,73%
VERONA	154	12,65%	9.183.000	6.525.050	11,93%
PADOVA	110	9,04%	6.932.600	4.343.275	9,01%
VENEZIA	47	3,86%	2.920.000	2.143.900	3,79%
VICENZA	18	1,48%	2.263.000	1.875.500	2,94%
ROVIGO	31	2,55%	1.270.913	840.457	1,65%
Totale VENETO	1206	99,10%	74.797.471	50.614.762	97,17%
Friuli Venezia Giulia	4	0,33%	195.000	97.500	0,25%
Trentino Alto Adige	4	0,33%	1.190.000	417.000	1,55%
Lombardia	3	0,25%	791.242	616.497	1,03%
Totale generale	1217	100%	76.973.713	51.745.759	100%

Attività di erogazione Finanziamenti diretti**Totale Finanziamenti diretti erogati nel 2020 - suddivisione per fasce di importo**

FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI ANNO 2020				
Fasce di importo	numero operazioni	incidenza %	Importo finanziamento	incidenza %
fino a €.30.000	39	27,08%	1.017.000	17,04%
compresi tra €. 30.001 e €. 40.000	28	19,44%	1.104.000	18,50%
compresi tra €. 40.001 e €. 50.000	77	53,47%	3.848.000	64,47%
Totale	144	100%	5.969.000	100%

Totale Finanziamenti diretti erogati nel 2020 – suddivisione per strumento CRM

Finanziamenti diretti erogati anno 2020		
STRUMENTI CRM	finanziamento diretto	%
Garanzia diretta F.C.G. - 90%	5.969.000	100%
Totale complessivo	5.969.000	

Totale Finanziamenti diretti erogati nel 2020 - suddivisione per area geografica.

FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI ANNO 2020				
Provincia	numero operazioni	incidenza %	Importo finanziamento	incidenza %
TREVIS	67	46,53%	2.880.000	48,25%
BELLUNO	37	25,69%	1.453.000	24,34%
VERONA	20	13,89%	746.000	12,50%
PADOVA	11	7,64%	485.000	8,13%
VENEZIA	6	4,17%	265.000	4,44%
VICENZA	1	0,69%	50.000	0,84%
ROVIGO	2	1,39%	90.000	1,51%
Totale VENETO	144	100%	5.969.000	100%

ALTRÉ ATTIVITÀ' SVOLTE NEL 2020**➤ Transazioni col sistema bancario**

Il Consorzio nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 ha concluso operazioni massive di transazioni con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza (e ad inadempienza probabile) con le seguenti società cessionarie:

- Locam Marmarole SPV (cessionaria Popolare di Vicenza)
- Cerved Credit Management (cessionaria Veneto Banca)
- Artemide - Credito Fondiario (cessionaria M.P.S. s.p.a.)
- AMCO s.p.a. (ex B.P.VI ed ex Veneto Banca)
- Juliet s.p.a./Siena NPL 2018 s.r.l./M.P.S. s.p.a.

Detti accordi hanno interessato complessivamente 186 posizioni e prodotto per il Consorzio una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza solo da questi accordi per € 2.423.000, consentendo un recupero di quote significative sugli accantonamenti a suo tempo costituiti sulle posizioni oggetto delle transazioni per € 680.000.

Sono in corso di definizione o saranno avviati nuovi accordi in tal senso nel corso del 2021 anche con vari cessionari, cercando di accorpare per ciascuno di essi le posizioni ai quali i diversi Istituti di credito le hanno cedute a vario titolo, in questi ultimi mesi.

➤ Sottoscrizioni nuovi accordi con Istituti di Credito

Nel corso del 2020 sono state sottoscritte nuove convenzioni con ICCREA Banca SpA per conto delle Banche di Credito Cooperativo Federate e Credit Agricole; sono stati inoltre sottoscritti nuovi addendum alle convenzioni in essere per regolamentare l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia e specifici accordi con alcune banche già convenzionate che hanno mirato a migliorare il contenuto degli aspetti procedurali per il rilascio della garanzia ma anche i servizi e i prodotti offerti alle imprese socie in termini commissionali e di tempistiche nell'erogazione del credito.

➤ **Ufficio IT**

L'ufficio IT del Consorzio Veneto Garanzie ha proseguito anche per l'anno 2020 le consuete attività di gestione e coordinamento della piattaforma informatica e, più in generale, degli strumenti di automazione e informatizzazione messi a disposizione del personale del Consorzio.

A titolo esemplificativo, alcune delle attività messe in atto dall'ufficio IT sono le seguenti:

- Gestione, manutenzione ed acquisto di hardware e periferiche informatiche;
- Gestione, sviluppo e manutenzione del software di sistema e degli applicativi legati alle filiere di lavorazione del Consorzio;
- Gestione e manutenzione della rete geografica ed interna attraverso il presidio dell'infrastruttura di interconnessione;
- Evoluzione degli strumenti informatici per far fronte alle nuove esigenze emerse negli ambiti delle attività core ed accessorie del Consorzio;
- Sicurezza informatica e compliance normativa in tema di privacy, business continuity, disaster recovery;
- Produzione di report e statistiche indispensabili per il controllo di gestione aziendale;
- Selezione, analisi e gestione dei partner informatici per la fornitura di strumenti e servizi;
- Realizzazione dell'infrastruttura ed assistenza per le attività in smart working;
- Fornitura di assistenza informatica di primo livello agli operatori dei Confidi Soci.

➤ **Area Monitoraggio - Ufficio Legale e Contenzioso**

Nel corso del 2020, l'attività del precedente Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso si è ampliata al monitoraggio generalizzato di tutti gli affidamenti in essere presso il Consorzio, intesa quale rilevazione del loro andamento, sia per quanto concerne il credito diretto concesso da Consorzio Veneto Garanzie s.c., sia di eventuali altre operazioni assistite dalla garanzia (in bonis e deteriorate). Tale attività è quindi ora affidata all'Area Monitoraggio che comprende in sé due Uffici: a) Monitoraggio e b) Legale e Contenzioso.

Sono ricomprese nell'Area Monitoraggio tutte le attività necessarie alla rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero.

L'attività di gestione del contenzioso è invece svolta dall'Ufficio Legale e Contenzioso e si riferisce a tutte le attività da porre in essere a seguito di revoca o recesso degli affidamenti da parte delle Banche sino alla richiesta di escusione del Consorzio e eventuale successiva attività da porre in essere nei confronti degli Enti di riassicurazione (*in primis*, Veneto Sviluppo e Fondo di Garanzia per le PMI) per ottenerne il rimborso, comprese le attività di recupero dei crediti da svolgere, anche per loro conto, verso le imprese debitrici.

Nel corso dell'anno 2020 il totale dell'utilizzato di firma sulle sofferenze si è ridotto ulteriormente, passando 13,90 milioni di euro al 31/12/2019, sino agli 11,00 milioni di euro al 31/12/2020.

➤ **Arbitro Bancario Finanziario**

L'Ufficio Reclami presso il Consorzio nel corso del 2020 non ha avuto reclami presentati da imprese socie.

➤ Attività convegnistica e formativa

Il 2020 è stato un anno particolare per la pandemia scoppiata a marzo e anche la formazione programmata per l'esercizio ne ha risentito. I corsi che non sono stati realizzati sono stati ripianificati per il 2021.

Elenchiamo di seguito i principali convegni e incontri formativi svoltisi nel corso del 2020 secondo il piano di formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- 18 gennaio: convegno di confronto ed approfondimento sul tema “I principali fenomeni e i trend del Sistema dei Confidi artigiani – ricerca Fedart”;
- 6 marzo: valutazione del Report Bancabilità d'impresa;
- 19 giugno: antiriciclaggio – analisi normativa;
- 14 e 21 luglio: Finanziamento Diretto – caratteristiche operative e gestionali e iter procedurale;
- dal 12 al 22 ottobre (5 giornate) : antiriciclaggio - Adeguata verifica della clientela.

ATTIVITA' DI SECONDO GRADO

➤ Controgaranzie e Cogaranzie

Nel corso del 2020 non risultano rilasciate controgaranzie e cogaranzie a favore dei Confidi soci in quanto non sono pervenute richieste secondo le modalità previste nel documento “Disposizioni attuative del processo del credito”.

➤ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinque

Il 19 novembre 2017 è scaduta la convenzione con la Regione Veneto per la gestione dei Fondi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia a valere sulla L.R.11/2001.

Al 31.12.2020 risultano comunque in essere n. 81 posizioni (123 nel 2019), di cui 63 in controgaranzia e 18 in cogaranzia, per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €. 1.546.130 (€. 2.921.606 nel 2019) e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 733.996 (€. 1.022.562 nel 2019) €. 605.782 in controgaranzia e €. 128.214 in cogaranzia. E' previsto dalla citata convenzione che i Fondi di garanzia rimarranno a disposizione del Consorzio fino a completa estinzione di tutte le garanzie in essere.

➤ Assistenza Informatica

Nel corso del 2020 l'ufficio IT del Consorzio Veneto Garanzie ha continuato a prestare i propri servizi ai Confidi soci. Sono state realizzate attività di assistenza, formazione ed elaborazione informatica. Sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dei processi informatici, il Consorzio ha messo a disposizione il proprio know how sui temi di automazione e controllo dei processi di garanzia.

➤ Transazioni con Istituti di credito su posizioni a sofferenza

Nei confronti dei Confidi soci nel corso del 2020 sono state promosse e gestite trattative per la definizione a saldo e stralcio di posizioni deteriorate con i seguenti Istituti di Credito:

- Cerved Credit Management (cessionaria Veneto Banca)
- Artemide - Credito Fondiario (cessionaria M.P.S. s.p.a.)
- AMCO s.p.a. (ex B.P.VI ed ex Veneto Banca)
- Juliet s.p.a./Siena NPL 2018 s.r.l./M.P.S. s.p.a.

➤ Ufficio Legale e Contenzioso

Anche nel corso del 2020 l'attività dell'Ufficio Legale e Contenzioso è stata resa, seppur in misura minimale, a favore dei Confidi soci del Consorzio per taluni interventi richiesti su singole posizioni.

○ **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2020**

Si è riunito 25 volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare su vari argomenti fra i quali:

- Provvedimenti normativi e proposte operative connessi all' emergenza Covid-19;
- Attivazione Credito Diretto e partnership con CCIAA e Comuni per favorire l'erogazione di liquidità alle imprese socie;
- Piano Attività e Piano Operativo 2020;
- Accordi di collaborazione con vari stakeholders del territorio (Banche, Confidi, Associazioni di categoria);
- Analisi, valutazioni e verifiche sul funzionamento e utilizzo dei software gestionali;
- Adeguamento della struttura organizzativa;
- Revisione delle procedure operative e analisi report aziendali;
- Programma di azione di sviluppo e studio di nuovi prodotti;
- Analisi dati di operatività;
- Transazioni con Istituti di credito.

○ **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 2 luglio 2020, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in modalità telematica avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 106, comma 2, del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in legge 24/04/2020 n. 27, secondo il quale: *“Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie ... le società cooperative ... possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, ... che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto ...”*,

L'Assemblea si è riunita per deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019 con le relazioni accompagnatorie, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la determinazione compenso Amministratori, la nomina del Collegio Sindacale e relativo compenso, il conferimento dell'incarico per la revisione legale del bilancio ai sensi del Dlgs 39/2010 per gli esercizi dal 2020 al 2028 e per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.15 della L.59/1992 per il triennio 2020-2022 e relativo compenso.

○ **ALTRE NOTIZIE**

Al 31/12/2020 il numero dei soci iscritti è pari a 17.723 di cui nr. 10 Confidi di 1° grado (nr.4 della Regione Veneto, nr. 4 della Regione Sardegna, 1 della Regione Basilicata e 1 della Regione Lazio).

In relazione alle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ., l'art. 8 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si attenga, nelle relative delibere, alla verifica dei requisiti previsti nonché al rispetto delle modalità di ammissione e ciò in relazione alle esigenze di trasparenza e di parità di trattamento, richieste dalla normativa di legge vigente in materia.

Si ricorda che:

- è vietata la distribuzione ai Soci dei dividendi;
- le riserve Sociali non sono ripartibili fra i Soci;
- in caso di scioglimento della Società, le somme che risultassero disponibili alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovranno essere devolute, dedotte soltanto le quote Sociali versate, a favore del "Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi", secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto Sociale;
- è stato conteggiato nella voce 200 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" l'importo di €. 26.020 quale contributo dello 0,5 per mille di cui al comma 22 dell'art.13 della L. 326/2003.

Si informa che sono state adottate le prescrizioni previste dagli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 196/2003 in ordine al trattamento dei dati personali e descritte in un documento concernente i soli dati comuni, non essendoci stata la presenza di dati sensibili.

Detto documento ha provveduto peraltro all'individuazione dei rischi di distruzione e perdita dei dati in esame ed alle relative misure di sicurezza, allo scopo di garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.

Si evidenzia inoltre:

- Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Informazioni relative alle relazioni con il personale: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Ricerca e Sviluppo e Formazione: il processo di affinamento delle modalità di analisi delle pratiche e della concessione della garanzia rappresenta la principale attività di ricerca e sviluppo perseguita dalla società. Detta attività è finalizzata sia al miglioramento del rapporto prodotto/servizio sia alla riduzione del rischio di perdita sulle garanzie prestate. In quest'ambito assume particolare importanza il progetto di riorganizzazione del Consorzio come descritto in precedenza. In riferimento alla formazione si rimanda a quanto già esposto;
- Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio;
- Imprese sottoposte al controllo o sottoposte a notevole influenza: la società detiene due partecipazioni di collegamento: pari al 25,49% del Capitale Sociale di Finart Spa e pari al 20% del capitale sociale di Centro Servizi Occhialeria srl in liquidazione.

Tenuto conto di quanto disposto dalle istruzioni di "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", ultimo aggiornamento di Banca d' Italia del 30/11/2018 e

successive modifiche e/o integrazioni (in particolare la comunicazione del 27/01/2021 – impatti Covid 19), nonché dall' ex art. 2428 Cod. Civ., si relaziona quanto segue:

o **SITUAZIONE DEL CONSORZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2020 NEL SUO COMPLESSO**

Il Consorzio ha svolto la propria attività nell'interesse delle imprese Socie e dei Confidi Soci secondo le norme statutarie e secondo quanto previsto dall' art. 13 della L.326/2003, prestando i propri servizi alla pluralità delle strutture associate senza discriminazione alcuna.

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che:

- 1) le entrate finanziarie ed i ricavi da garanzia hanno coperto le spese amministrative, generali e del personale per il 79,71%;
- 2) le entrate straordinarie da contributi, pari ad €. 51.792, grazie al contributo di alcuni comuni della provincia di Treviso, hanno parzialmente ristorato le rettifiche di valore per deterioramento della qualità del credito, le spese di istruttoria e le commissioni di garanzia qualora finalizzati al sostegno delle aziende per l'emergenza Covid-19 attraverso le concessioni di finanziamenti senza costi per le stesse.

➤ **Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico:**

Si segnala che il monte titoli disponibili ed indisponibili, complessivamente detenuto dal Consorzio Veneto Garanzie ammonta, al 31.12.2020, a €. 31.554.173. La composizione dei titoli è la seguente:

- Governi e Banche Centrali	€. 26.968.751
- Banche	€. 300.900
- Altri Emittenti	€. 4.284.522

dei quali:

- €. 1.905.583 sono somme a valere sulla L.R.11/2001;
- €. 5.874.248 sono somme a valere sulla L.108/96 (Antiusura)
- €. 2.977.845 sono somme a valere sulla L.147/2013 Patto di Stabilità 2014.

La performance del portafoglio 2020, al lordo delle risultanze economiche derivanti dalle movimentazioni di titoli durante l'esercizio, si è attestata al 1,94% in luogo del c.a. 3,68% dell'anno 2019. Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dall'assenza di plusvalenze derivanti dalla vendita di quota parte di titoli di stato con elevato valore di mercato (come avvenuto del 2019) e dal complessivo andamento dei mercati finanziari che hanno prodotto un considerevole effetto negativo nella prima parte dell'anno conseguente alla pandemia Covid19 alla parte del portafoglio titoli valutato al fair value con impatto a conto economico; l'andamento dei mercati si è poi ripreso nella seconda parte dell'anno ma non in modo così rilevante da equipararsi all'andamento più che positivo del 2019.

Tenendo invece in considerazione il rendimento collegato alle sole attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, lo stesso si è attestato al 1,38%. A tutt'oggi il mix tra rendimenti molto bassi (Euribor trimestrale di media vale - 0,55%), gli scarsi spread e le commissioni di acquisto comportano ricavi da investimenti

piuttosto limitati. E' necessario inoltre tener presente che i fondi vincolati relativi alla L.R. 11/2001, alla legge Antiusura 108/96, al P.O.R. 2007-2013, misura 1.2.1 e L.147/2013 Patto di Stabilità 2014, in giacenza in conto corrente e titoli, complessivamente pari ad €. 15.406.294, non producono ricavi finanziari in conto economico ma gli stessi vanno ad incrementare i relativi fondi iscritti nello stato patrimoniale.

Anche per l'anno 2020, in considerazione dell'entità del portafoglio di titoli da gestire, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto consulenziale esterno.

Per quanto riguarda le garanzie in essere del Consorzio, pari ad €. 96.208.295, si riporta di seguito il dettaglio per macro-categorie, con il raffronto con l'anno 2019:

		2020	2019
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Propri	€	41.366.846	56.060.201
Garanzie Dirette Tranched Cover	€	27.326	27.326
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001, L.108,96 e P.O.R.)	€	14.419.009	19.938.795
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri	€	-	-
Controgaranzia a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001)	€	605.782	683.534
Garanzie dirette M.C.C.	€	39.789.332	15.577.036
Totale garanzie lorde		96.208.295	92.286.892
Impegni A Valere Su Fondi Propri	€	9.137.474	5.287.470
Total garanzie lorde e impegni		105.345.769	97.574.362

In relazione a quanto sopra esposto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi degli ultimi tre esercizi ed i relativi indicatori di natura economico/finanziaria oltre che indicatori di natura non finanziaria e le più significative variazioni subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio.

Anno	Totale Ricavi	Totale Costi	Risultato netto	Patrimonio netto	Garanzie in essere lorde
2020	5.223.240	5.784.993	-561.754	21.918.226	96.208.295
2019	6.096.250	5.977.445	118.805	22.104.564	92.286.892
2018	7.275.941	7.047.897	228.044	21.686.807	101.679.970

Le garanzie in essere lorde non comprendono:

- per l'anno 2020 impegni irrevocabili per € 9.137.474
- per l'anno 2019 impegni irrevocabili per € 5.287.470
- per l'anno 2018 impegni irrevocabili per €. 6.289.446

VARIAZIONI DI BILANCIO

	2020	%	2019	%	2018	%
Attivo						
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	4.836.929	9,02	4.304.759	8,70	4.847.109	8,44
Crediti (c/c specifici, crediti diversi e altre attività)	13.411.563	25,01	7.768.935	15,70	9.137.984	15,91
Titoli e partecipazioni	32.156.855	59,96	34.023.647	68,75	39.751.935	69,22
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.220.926	6,01	3.393.773	6,86	3.689.410	6,42
Totale Attivo	53.626.274	100,00	49.491.114	100,00	57.426.438	100,00
Passivo						
Debiti e altre passività	23.936.612	44,64	16.804.302	33,95	21.313.603	37,11
T.F.R.	1.003.465	1,87	1.291.277	2,61	1.180.019	2,05
Fondi rischi per garanzie prestate e risconti passivi	6.767.971	12,62	9.290.971	18,77	13.246.009	23,07
Patrimonio Netto	21.918.226	40,87	22.104.564	44,66	21.686.807	37,76
Totale Passivo	53.626.274	100,00	49.491.114	100,00	57.426.438	100,00
Ricavi						
Interessi attivi e proventi da attività finanziaria	509.990	11,07	1.000.858	20,45	283.947	5,32
Attività di garanzia	2.507.991	54,46	2.910.315	59,46	2.857.064	53,56
Altri proventi di gestione	378.694	8,22	402.063	8,21	567.502	10,64
Riprese di valore su deterioramento	1.208.966	26,25	581.590	11,88	1.625.922	30,48
Utili da partecipazione	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	4.605.642	100,00	4.894.826	100,00	5.334.435	100,00
Costi						
Interessi passivi e oneri assimilati	31.220	0,60	34.722	0,73	33.875	0,66
Commissioni attività di garanzia	85.535	1,66	132.426	2,77	167.839	3,29
Altre spese amministrative	1.194.384	23,11	1.244.027	26,05	1.263.248	24,74
Spese del personale	2.427.868	46,98	2.529.209	52,96	2.592.669	50,77
Rettifiche di valore per deterioramento	886.190	17,15	379.891	7,95	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	186.810	3,62	190.027	3,98	211.737	4,15
Altri oneri di gestione	282.405	5,47	190.557	3,99	755.013	14,79
Perdite da partecipazioni	22.258	0,43	19.664	0,41	24.586	0,48
Imposte sul reddito di esercizio	50.727	0,98	55.498	1,16	57.424	1,12
Totale Costi	5.167.396	100,00	4.776.021	100,00	5.106.391	100

Utile / perdita di esercizio	-561.754		118.805		228.044
Totale a pareggio	4.605.642		4.894.826		5.334.435

Indicatore patrimoniale:

Garanzie rilasciate e impegni / Patrimonio Netto

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2020	105.318.443	21.918.226	4,81
2019	97.547.036	22.104.564	4,41
2018	107.942.090	21.686.807	4,98

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su trashed cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D - Altre informazioni.

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2020	97.342.506	21.918.226	4,44
2019	87.181.090	22.104.564	3,94
2018	97.056.592	21.686.807	4,48

Indicatore patrimoniale:

Patrimonio di vigilanza o Fondi Propri / Attività ponderate per il rischio (RWA)

Anno	Patrimonio di vigilanza/Fondi Propri (a)	Attività ponderate per il rischio (b)	(a)/(b)
2020	21.243.785	54.782.946	38,78%
2019	21.491.365	65.412.037	32,86%
2018	21.075.209	67.783.951	31,09%

Indicatore di rischio:

Esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scaduto deteriorato) / Totale garanzie

Anno	Esposizione deteriorata (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2020	13.591.055	96.180.969	14,13%
2019	19.037.420	92.259.566	20,63%
2018	25.088.144	101.652.644	24,68%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su trashed cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalle voci delle garanzie deteriorate e delle garanzie complessive quelle coperte da fondi di terzi in amministrazione.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2020	11.079.619	88.205.032	12,56%
2019	16.222.653	81.893.620	19,81%
2018	21.556.508	90.767.146	23,75%

Indicatore di rischio:

Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi / Totale garanzie

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2020	6.750.781	96.180.969	7,02%
2019	8.859.668	92.259.566	9,60%
2018	13.246.009	101.652.644	13,03%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su trashed cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D – Altre informazioni.

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2020	6.627.972	88.205.032	7,51%
2019	8.644.657	81.893.620	10,56%
2018	13.020.691	90.767.146	14,35%

Indicatore di rischio:

Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico su rischio proprio/ Totale esposizioni deteriorate su rischio proprio

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico (a)	Esposizioni deteriorate (b)	(a)/(b)
2020	5.366.820	11.079.619	48,44%
2019	7.329.456	16.222.653	45,18%
2018	11.727.481	21.556.508	54,40%

La tabella riporta il fondo rischi specifico su garanzie deteriorate per le quali il Confidi risponde in proprio e pariteticamente le rispettive garanzie deteriorate. Dalla tabella emerge il permanere di un consistente grado di accantonamenti a copertura del rischio, per l'anno 2020 leggermente incrementato in quanto, prima della data di approvazione del bilancio, non sono state concluse transazioni a saldo e stralcio tali da comportare una significativa riduzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate già nel bilancio 2020.

Spese del personale + altre spese amministrative / Garanzie rilasciate e impegni

Anno	Spese del personale + altre spese amministrative (a)	Garanzie rilasciate e impegni (b)	(a)/(b)
2020	3.622.252	105.345.769	3,44%
2019	3.773.236	97.574.362	3,87%
2018	3.855.917	107.969.416	3,57%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione.

Proventi finanziari netti / Depositi bancari e attività finanziarie

Anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi bancari e attività finanziarie (b)	(a)/(b)
2020	497.277	25.694.343	1,94%
2019	981.367	26.688.426	3,68%
2018	267.146	29.636.560	0,90%

I depositi bancari e le attività finanziarie non comprendono le somme relative a fondi di terzi in amministrazione in quanto non generano proventi finanziari a favore del Consorzio.

INDICATORI NON FINANZIARI

Costo medio della garanzia:

Ricavi da attività di garanzia / Garanzie in essere

Anno	Attività di garanzia (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
2020	2.507.991	96.208.295	2,61%
2019	2.910.315	92.286.892	3,15%
2018	2.857.064	101.679.970	2,81%

- **ORGANICO DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso del 2020 il CdA ha deliberato la nuova organizzazione in funzione dei rilievi evidenziati dal rapporto ispettivo di Banca d'Italia e anche per migliorare il presidio degli uffici di direzione ed assicurare una presenza efficace negli uffici territoriali e in tutte le province del Veneto.

Il funzionigramma prevede la dislocazione presso la sede di Mestre degli uffici a supporto della Direzione Generale e più precisamente:

- Segreteria Generale – Gestione Risorse Umane;
- Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo;
- Risk Management;
- Antiriciclaggio;
- Ufficio IT - Sviluppo organizzativo;
- Area monitoraggio: Monitoraggio Crediti e Legale Contenzioso;
- Promozione e Sviluppo – Agevolato e Credit Risk Mitigation;
- Area crediti suddivisa in Segreteria Fidi e Garanzie e Istruttoria Fidi.

Presso le sedi secondarie di Belluno, Treviso e Verona e presso altri recapiti sono stati organizzati gli uffici a contatto con l'impresa con personale adibito a funzioni di commerciale/istruttore di 1° livello e di Segreteria di territorio.

Il sistema dei controlli interni prevede delle attività volte al presidio dei tre livelli di rischio:
I controlli di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative.

I controlli di secondo livello sono gestiti dal Risk Manager il quale opera nel rispetto delle normative di vigilanza in termini di separatezza di funzioni operative e di controllo. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione Compliance è stata esternalizzata a Fedart Fidi.

I controlli di terzo livello spettano alla funzione di Internal Audit, esternalizzata alla Grant Thornton Consultants s.r.l., con decorrenza 1° gennaio 2019, con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola compiutamente tutte le attività previste per questo organo di controllo.

Al 31 dicembre 2020 l'organico complessivo del personale si compone di 47 addetti, di cui 2 quadri e 45 impiegati (22 a tempo pieno e 25 a part-time); 26 lavorano presso la sede di Mestre e 21 presso le sedi periferiche (5 a Belluno, 7 a Treviso, 6 a Verona, e 1 presso gli uffici della Confartigianato Polesine a Rovigo).

L'organico viene completato con nr. 3 figure professionali autonome.

- **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa e Centro Servizi Occhialeria in liquidazione.

- **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi tali che richiedano rettifiche di bilancio.

Il perdurare della crisi pandemica anche nei primi mesi del 2021 sta avendo importanti riflessi sulle politiche che il Governo sta mettendo in atto per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sull'economia in generale e sull'operatività del sistema dei Confidi. In questo contesto assumono particolare importanza i vari *Decreti Legislativi* già approvati dal Governo per contrastare gli effetti della pandemia e il loro impatto sui volumi di operatività che il Consorzio potrà sviluppare anche per il 2021.

Al momento della redazione del presente documento si è a conoscenza che il Governo, con l'approvazione della L. 178/20 di bilancio per l'anno 2021, ha prorogato fino al 30/06/2021:
1) le misure previste dall'Art. 13 Comma 1 del D. L. Liquidità, perciò tutti gli interventi in garanzia del F.C.G.;

2) la moratoria straordinaria per le PMI prevista dall'Art.56 del D.L. Cura Italia n°18/20 convertito nella L. n°27/20 e già prorogata al 31.01.2012 dal D.L. Scostamento n°104/20.

Queste decisioni prolungano di 6 mesi, cioè per la metà della durata del 2021, tutti gli interventi attuati dal Governo nel 2020. Inoltre a fine gennaio 2021 la Commissione Europea ha deciso di prorogare, fino al 31 dicembre 2021, il quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto della pandemia.

Questa decisione ci impone anche una grossa riflessione su cosa farà l'Italia in prossimità del 30 giugno cioè alla scadenza di tutti i provvedimenti "Covid" adottati con la richiamata di legge di bilancio 2021. Di ciò andrà tenuto debitamente conto nello sviluppo del piano di attività del 2021, cercando di interpretare anche quello che al riguardo potrà prevedibilmente accadere nella seconda parte dell'esercizio.

- Il bilancio 2020 è stato sottoposto a revisione per il primo anno alla società BDO Italia S.p.A., a seguito dell'incarico sottoscritto in data 10 luglio 2020 con durata nove esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare il personale del Consorzio per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri compiti, nonché il Collegio Sindacale, i collaboratori e i consulenti interni ed esterni al sistema per l'assistenza data.

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, proponendo di rinviare la perdita d'esercizio 2020, pari ad € 561.753,56, agli esercizi futuri.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Citron



Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		2020	2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.995	1.882
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.148.658	3.268.626
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.148.658	3.268.626
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.405.515	30.130.081
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.229.272	11.269.816
	<i>a) crediti verso banche</i>	11.263.816	10.594.419
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	16.436	19.749
	<i>c) crediti verso clientela</i>	5.949.020	655.648
70.	Partecipazioni	602.682	624.940
80.	Attività materiali	3.218.766	3.393.167
90.	Attività immateriali	2.160	607
100.	Attività fiscali	41.438	488
	<i>a) correnti</i>	41.438	488
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	975.787	801.507
TOTALE ATTIVO		53.626.273	49.491.114

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.552.882	12.323.260
	a) debiti	<i>18.552.882</i>	<i>12.323.260</i>
	b) titoli in circolazione		
60.	Passività fiscali	0	4.986
	a) <i>correnti</i>	<i>0</i>	<i>4.986</i>
	b) <i>differite</i>		
80.	Altre passività	5.323.715	5.213.503
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.003.465	1.291.277
100.	Fondi per rischi e oneri	6.827.985	8.553.524
	a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	6.235.782	8.122.220
	b) <i>quiescenza e obblighi simili</i>		-
	c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i>	592.203	431.304
110.	Capitale	22.580.358	22.578.958
150.	Riserve	(549.738)	(598.495)
160.	Riserve da valutazione	449.360	5.296
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(561.754)	118.805
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		53.626.273	49.491.114

CONTO ECONOMICO

	Voci	2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	224.356	391.891
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(31.220)	(34.722)
30.	MARGINE DI INTERESSE	193.136	357.169
40.	Commissioni attive	2.507.991	2.910.315
50.	Commissioni passive	(85.535)	(132.426)
60.	COMMISSIONI NETTE	2.422.456	2.777.889
70.	Dividendi e proventi simili	25.226	24.171
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>	147	179.817
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	246.175	356.437
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.887.140	3.695.483
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	217.340	630.132
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.104.480	4.325.615
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(3.622.252)	(3.773.236)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(106.130)	(446.720)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(185.878)	(188.681)
190.	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(932)	(1.346)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	321.943	299.349
210.	COSTI OPERATIVI	(3.593.249)	(4.110.634)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(22.258)	(19.664)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	(16.343)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(4.671)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(511.027)	174.303
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(50.727)	(55.498)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(561.754)	118.805
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(561.754)	118.805

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(561.754)	118.805
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	69.298	76.444
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	31.867	(55.622)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio	(4.637)	7.203
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	347.536	268.182
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	444.064	296.207
180.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)	(117.690)	415.012

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2019

VOCI	Esistenze al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019		
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul Patrimonio Netto		Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
							Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale					
Capitale	22.581.734								(2.776)		22.578.958		
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	187.549	114.022									301.571		
b) altre	(1.019.609)	114.022							5.521		(900.066)		
Riserve da valutazione	(290.911)									296.207	5.296		
Strumenti di Capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	228.044	(228.044)							118.805		118.805		
Patrimonio Netto	21.686.807	0							2.745	415.012	22.104.564		

PROSPECTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31.12.2019 - 31.12.2020

VOCI	Esistenze al 31.12.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	22.578.958								1.400	22.580.358
Sovraprezzo emissioni										
Riserve										
a) di utili	301.571	59.403							(70.048)	360.974
b) altre	(900.066)	59.402								(910.712)
Riserve da valutazione	5.296								444.064	449.360
Strumenti di Capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio	118.805	(118.805)							(561.754)	(561.754)
Patrimonio Netto	22.104.564	0							(68.648)	(117.690)
										21.918.226

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importo	
	2020	2019
A) ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(811.348)	341.721
Risultato d'esercizio (+/-)	(561.754)	118.805
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(322.666)	(201.699)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	186.810	190.027
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	281.774	283.313
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(40.950)	3.624
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	4.671
Altri aggiustamenti (+/-)	(354.562)	(57.020)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.700.595)	8.743.948
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(880.032)	(1.909.953)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.313.173	8.747.755
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.959.456)	1.948.378
Altre attività	(174.280)	(42.232)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.524.618	(9.167.957)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.062.426	(4.984.584)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(1.537.808)	(4.183.373)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12.675	(82.288)

B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	2020	2019
1. Liquidità generata da	0	135.070
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali	0	135.070
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(13.962)	(51.636)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(11.477)	(51.636)
Acquisti di attività immateriali	(2.485)	
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(13.962)	83.434

C) ATTIVITA' DI PROVVISTA	Importo	
	2020	2019
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	1.400	(2.776)
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.400	(2.776)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	113	(1.630)

Voci di Bilancio	Importo	
	2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.882	3.512
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	113	(1.630)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.995	1.882



Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

- A.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- A.2 Principi generali di redazione
- A.3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- A.4 Altri aspetti

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Passività fiscali correnti e differite
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

- A.4.5 Gerarchia del fair value

A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

- Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate
- Altri dettagli informativi

APPENDICE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020, di cui la presente Nota esplicativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)” e sulla base delle relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in vigore al 31 dicembre 2016 ed in ottemperanza al “Il bilancio degli intermediari ifrs diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018 e successive modifiche e/o integrazioni (in particolare la comunicazione del 27/01/2021 – impatti Covid 19).

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2020 e principi già approvati ma non ancora entrati in vigore

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01/01/2020:

Titolo documento	Descrizione	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	Il Conceptual Framework contiene le definizioni che sono alla base di tutti i requisiti degli IFRS (ad esempio la definizione di un'attività, passività, reddito, spesa, obiettivi dell'informativa finanziaria per scopi generali, ecc.). Il quadro concettuale rivisto migliora queste definizioni.	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	Le decisioni in merito alla rilevanza sono comuni nel determinare il livello di precisione nell'applicazione pratica dei principi contabili. Queste modifiche sono una componente del progetto "Disclosure Initiative" dello IASB, che ha lo scopo di semplificare il bilancio e aumentarne la fruibilità.	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	Le modifiche modificano i requisiti relativi alla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di fornire un sostegno alle potenziali conseguenze della riforma dell'IBOR, nel periodo antecedente l'effettuazione delle relative modifiche ai tassi di riferimento. Inoltre, gli standard sono stati modificati per richiedere informazioni aggiuntive che spieghino come le relazioni di copertura di un'entità siano influenzate dalle incertezze che coinvolgono la riforma IBOR.	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	A seguito della post implementation review dell'IFRS 3, queste modifiche modificano la definizione di attività. Queste modifiche comporteranno un minor numero di acquisizioni contabilizzate come una aggregazione aziendale nell'ambito dell'IFRS 3. Le modifiche introducono anche un "test di concentrazione" opzionale che consente una valutazione semplificata per determinare quando un insieme acquisito di attività e beni sia un business.	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	In risposta alla pandemia COVID 19, nel maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 16, che consentono ai locatari di non valutare se una concessione di affitto ricevuta soddisfa la definizione di modifica del leasing, quando determinati criteri vengono soddisfatti. Al contrario, i locatari applicano altri principi IFRS applicabili, che spesso comporteranno la registrazione di una concessione in affitto come pagamento variabile negativo (ad es. Passività per leasing DR, profitti o perdite CR). Le modifiche sono obbligatoriamente efficaci per gli esercizi annuali che iniziano il 1 °giugno 2020 o successivamente, con applicazione anticipata consentita.	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

Il Confidi non ha avuto impatti significativi sul bilancio 2020 derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Infine, si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dell'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dall'01/01/2021 in poi. Tali documenti saranno comunque applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	TBD
Amendments			
Extension of the temporary exemption from applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	Q4 2020
Interest rate benchmark reform - Phase 2 (Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	Q4 2020
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB

Il Confidi sta ancora valutando gli impatti che tali modifiche potranno avere anche se, ad oggi, non si prevede che dalla loro applicazione possa esserci un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Esplicative ed è redatto all'unità di euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato,

quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o un'interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da un'interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato secondo la tabella prevista dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia il risultato d'esercizio e tutti i ricavi e i costi rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Contenuto delle Note Esplicative

Le Note Esplicative comprendono le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalle istruzioni contenute nel documento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d’Italia in data 30 novembre 2019 e successive modifiche.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come ben noto nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 25/03/2021, nel nostro paese permane l'emergenza sanitaria Covid-19.

E’ presumibile che il perdurare di questo momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori economici, provochi un’ulteriore contrazione dei ricavi accompagnata dalla necessità di rivedere le politiche aziendali nel loro complesso, si ritiene tuttavia che, anche in presenza di perdite di gestione derivanti dalla crisi pandemica, questo non comporti incertezze al presupposto della continuità aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti**Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19**

La diffusione della pandemia Covid-19 ha avuto, e continua ad avere, pesanti ripercussioni sociali ed economiche; la pandemia ha significativamente modificato il presente e ha generato pesanti ripercussioni anche per il futuro, in quanto il blocco imposto alle attività produttive ha determinato per molti settori una grande incertezza sul proprio sviluppo economico e sulla propria sostenibilità finanziaria. Il Consorzio, in qualità di soggetto che opera nel mercato finanziario, si è impegnato da subito a fronteggiare l'emergenza adeguando la propria organizzazione, ai fini di presidiare la sicurezza dei lavoratori ma nel contempo garantire la continuità dei servizi alla clientela.

L'intervento pubblico per far fronte alla situazione di emergenza si è concretizzato con numerose forme di sostegno al reddito ed alla liquidità di famiglie e imprese, anche facilitandone l'accesso al credito. Inoltre molte aziende hanno beneficiato in più riprese delle misure di allungamento e/o di moratorie sui finanziamenti o del divieto di revoca delle aperture di credito, che hanno avuto un impatto significativo sul decadimento della qualità creditizia, determinando un tasso di ingresso in default al di sotto dei livelli verificatesi nei periodi di crisi finanziaria e/o di recessione.

L'intervento pubblico attraverso il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia ha prodotto un effetto di sostanziale progressiva sostituzione della garanzia privata erogata dai Confidi con quella pubblica erogata attraverso il F.C.G. A fronte di questo stravolgimento del “mercato della garanzia”, il Consorzio, nel corso del 2020, ha approvato ed attivato nuovi prodotti di garanzia, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai Decreti Governativi per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Nuovi prodotti caratterizzati da una maggiore percentuale di garanzia rilasciata, dall'utilizzo della copertura in riassicurazione del F.C.G. (nella maggior misura prevista dai citati interventi legislativi) e nel contempo da una riduzione del costo commissionale e delle spese di istruttoria richieste ai clienti.

A supporto dell'attività di rilascio delle garanzie il Consorzio nel 2020 ha inoltre iniziato ad erogare finanziamenti diretti alle imprese, “Piccolo Credito”, con il supporto della Regione Veneto, che è intervenuta a favore delle esigenze di liquidità delle imprese durante la

pandemia con un provvedimento che prevede l'erogazione di finanziamenti agevolati attraverso provvista erogata ai Confidi, acquisendo nel contempo per la mitigazione del rischio la copertura da parte del F.C.G. fino al 90% sugli importi erogati.

Il rischio maggiore in cui può incorrere il Confidi è quello di un repentino peggioramento della qualità del credito una volta finite o ridotte le forme di sostegno adottate dal legislatore.

La possibilità di un incremento degli NPL non è remota, molto dipenderà da come si svilupperanno gli interventi statali e da come la campagna vaccinale riuscirà ad essere efficace nel rallentamento della pandemia per agevolare le riaperture e la ripartenza dell'economia. La dimensione del fenomeno non è ancora chiara in quanto l'altalenarsi di allentamenti e restrizioni ancora non permettono di valutare favorevolmente l'anno 2021. Fondamentale sarà il monitoraggio della clientela, analizzando la posizione complessiva di ogni debitore per intercettare precocemente i segnali di deterioramento utilizzando tutti gli strumenti interni ed esterni a disposizione, ma nel contempo impegnandosi a supportare le aziende che, con grande resilienza, hanno portato avanti la propria attività.

Il Consorzio ha quindi deciso di avviare una attività di sorveglianza e monitoraggio delle esposizioni, con un focus particolare a presidio delle posizioni in moratoria, attraverso l'acquisizione di indicatori qualitativi forniti dalla società CRIF Spa, al fine di individuare tempestivamente sintomi di criticità ed adeguare gli accantonamenti prudenziali.

Presupposto della continuità aziendale

In riferimento alle raccomandazioni di Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 gli Amministratori sono chiamati a fornire le motivazioni a fronte delle quali ritengono valido il presupposto delle continuità aziendale, in un momento così particolare come l'emergenza pandemica COVID-19. Come meglio descritto nella relazione sulla Gestione gli Amministratori ritengono che la consistenza patrimoniale del Confidi (fondi propri pari a 21.243.785 Euro al 31.12.2020) sia in grado di supportare gli impatti ad oggi stimabili della situazione sanitaria in corso.

Mutualità prevalente

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2019, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2020, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 5, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 del Codice Civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo, sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo Statuto sociale, agli artt. 5 e 37, prevede che in caso di scioglimento della Società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al Fondo Interconsortile di

- Garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al Fondo di Garanzia per le PMI di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e, in ogni caso, lo Statuto sociale, all'art. 5, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia Spa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Vi rientrano:

- le attività finanziarie (titoli di debito) a cui è associato un Business Model “Other”, ossia una modalità di gestione delle attività non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model “Hold to collect”) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model “Hold to collect and Sell”);
- le attività finanziarie (titoli di debito, quote di OICR, polizze assicurative...) i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”), indipendentemente dal modello di business scelto.

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value; c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Non sussistono attività finanziarie designate al fair value.

c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico vi rientrano i titoli di debito, le quote di OICR e altri strumenti finanziari (es: polizze assicurative), i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cosiddetto “SPPI test”.

1.2 Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

1.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value dell’ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza, e le variazioni sono rilevate in contropartita al conto economico.

In particolare:

- a) il “fair value” degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il “fair value” degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall’IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime.

Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono contabilizzati per competenza, nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite da cessione, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio valutato obbligatoriamente al fair value sono iscritte nella voce 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

1.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all’attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell’attività sia stata effettivamente trasferita.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Gli strumenti finanziari vi rientrano qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l’obiettivo del loro possesso è rappresentato sia dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, che dalla vendita delle stesse (Business model “Hold to collect and Sell”);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto “SPPI test” – “Solely Payment of Principal and Interest test”).

Nella categoria vengono rilevati, inoltre, i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto,

per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

2.2 Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

2.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, continuano ad essere valutate al fair value, rilevato nell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza.

In particolare:

- a) il "fair value" dei titoli di debito quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime;
- c) nel caso, infine, di investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, questi sono stati valutati al costo, qualora il relativo "fair value" non potesse essere stimato in maniera attendibile.

A conto economico è prevista la rilevazione:

- della quota di interesse in base al criterio del tasso di interesse effettivo (voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati),
- degli effetti da rivalutazione del cambio e della vendita o rimborso dello strumento (voce 100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Inoltre ad ogni redazione di bilancio le citate attività sono assoggettate ad impairment, al fine di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito sulla base di un modello di impairment. Dette rettifiche sono iscritte a conto economico nella voce 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in contropartita della specifica riserva da valutazione di patrimonio netto voce 160 Riserve da valutazione, la quale sarà oggetto di "riciclo" nel conto economico al momento della cancellazione dell'attività finanziaria.

A tal fine il principio contabile prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;

- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dell’attività.

Per il calcolo delle perdite attese si è optato per la cosiddetta “*low risk exemption*”, consistente nel mantenimento in “stage 1” dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a “*Investment Grade*” (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di staging, consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell’emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l’assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi all’attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell’attività sia stata effettivamente trasferita.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) che non hanno trovato allocazione nelle due precedenti categorie, in quanto soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto “SPPI test”).

Inoltre, rientrano in tale categoria anche i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela.

3.2 Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all’escusione delle garanzie rilasciate per i crediti.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie (titoli di debito e crediti) classificate nella presente categoria, sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili all’attività stessa.

3.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, talune attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell’attività, per capitale ed interesse, all’ammontare versato in sede di acquisto del titolo o di pagamento dell’escusione della garanzia rilasciata, inclusivo dei costi/proventi ricondotti all’attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza

considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività a breve (conto correnti, crediti altri..), le quali vengono valorizzate al costo storico.

Per talune attività finanziarie (titoli, crediti per interventi in garanzia), il valore di bilancio è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento all'impairment sui titoli di debito, il principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per il calcolo delle perdite attese dei titoli di debito si è optato per la cosiddetta "*low risk exemption*", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "*Investment Grade*" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging* consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

Per ciò che attiene all'impairment sui crediti (crediti per interventi in garanzia...), ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad *impairment test*, per verificare se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'*impairment test* sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*Impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I crediti sottoposti a valutazione analitica secondo la normativa di vigilanza si suddividono nelle seguenti categorie:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: crediti verso soggetti per i quali si giudica improbabile l'adempimento integrale delle proprie obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. In assenza di modelli per il calcolo del tasso di rendimento interno, il tasso di attualizzazione utilizzato è l'IRS (Interest rate swap), considerato a scadenze coerenti con le previsioni temporali di recupero.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione (negativa\positiva) rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica\riprresa di valore alla voce di Conto Economico 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati di conto economico e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

4 – Partecipazioni

4.1 Criteri d'iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

4.2 Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società

- controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- c) impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

5 – Attività immateriali

5.1 Criteri di classificazione

La voce include principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

5.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

5.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

5.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

5.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

6 – Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

6.2 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

6.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

6.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

6.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

7 – Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le attività fiscali correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le passività fiscali correnti (debiti fiscali).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

7.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alla imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

7.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione

La voce si riferisce a debiti verso banche, enti finanziari, clientela diversi da quelli ricondotti nelle voci “Passività finanziarie da negoziazione”, e “Passività finanziarie designate al *fair value*”.

9.2 Criteri di iscrizione

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione, e sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

9.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

9.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

10 – Trattamento di fine rapporto del personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni, al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a “benefici definiti”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole

anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio ("Current service cost") e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente ("Net interest").

Gli utili/perdite attuariali sono integralmente rilevati alla voce 160 Riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale.

11 – Fondi per rischi ed oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in Nota Integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota, oppure il fenomeno non risulti rilevante.

11.2 Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Impegni e garanzie rilasciate" figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (impairment), ai sensi dell'IFRS 9.

11.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Con riferimento all'impairment, il principio introduce un modello basato su un concetto di perdita attesa, esteso anche alle attività fuori bilancio performing.

Successivamente, laddove il rischio di credito dei crediti di firma (impegni e garanzie rilasciate) performing aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale, la novità introdotta dal principio consiste nel valutare le perdite attese non solo nei 12 mesi successivi (come attualmente fatto), ma per tutta la vita residua dello stesso.

La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di stage allocation, che prevede la classificazione dei crediti di firma in tre stage, applicando allo stage 1 il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli stage 2 e 3 una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Altra novità introdotta dall'IFRS 9 è la nozione di perdita attesa (Expected Credit Loss).

Secondo il modello di calcolo delle Expected Credit Loss, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

In particolare si specifica che, con riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking riferite alle esposizioni creditizie, nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati di primarie aziende del settore e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati da altri modelli di previsione.

Si è provveduto a definire una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello "stage 2".

Sinteticamente, l'attività di stage allocation può essere così descritta:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati (performing), che non siano oggetto di riclassificazione in stage 2;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione (performing), che presentino alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
 - ritardi di pagamento superiori alle soglie definite dalla regolamentazione interna;
 - evidenze negative dai flussi di ritorno in Centrale dei rischi;
 - informazioni e/o eventi negativi sull'azienda tali da porla sotto osservazione;
- Stage 3: posizioni deteriorate (no performing).

Con riferimento ai parametri di PD e LGD utilizzati, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminary a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD, dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi, mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio.

Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 (performing) sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita stimate secondo quanto sopra detto, consentono di calcolare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie. Tali esposizioni vengono iscritte al maggiore tra l'importo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 e il loro *fair value*, corrispondente alle commissioni riscosse anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Se quest'ultimo importo, incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (perdite attese), si provvede ad integrare l'importo contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza ed ancora contabilizzate.

Per le esposizioni in stage 3 (no performing), queste vengono valutate in modo analitico. Tale valutazione rappresenta di fatto la migliore stima di perdita per adempiere all'obbligazione, come previsto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escissione della garanzia.

Gli accantonamenti così determinati sono allocati nella voce 170 del Conto Economico Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri, allocato nella voce del Passivo 100 Fondo per rischi e oneri impegni e garanzie rilasciate, è periodicamente riesaminato ed eventualmente soggetto a rettifica per riflettere la miglior stima corrente.

Con decorrenza 31/12/2019, per le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 riassicurate Medio Credito Centrale e Veneto Sviluppo, è stata effettuata un'ulteriore valutazione del rischio, ovvero la possibilità che la riassicurazione ricevuta, in qualità di strumento di mitigazione del rischio, sia inefficace.

Il tasso di inefficacia individuato è stato del 15%, percentuale utilizzata anche per il calcolo del rischio residuo.

Per analoghe esposizioni ma rientranti nello stage 3, al verificarsi di eventi che potrebbero inficiare l'efficacia della riassicurazione ricevuta, viene effettuata tempestivamente la valutazione del rischio senza tenere in considerazione gli effetti della C.R.M..

11.4 Criteri di cancellazione

Il fondo per rischi ed oneri ha motivo di esistere fino a quando l'obbligazione che l'ha generato richiede l'impiego delle risorse accantonate, diversamente, lo stesso deve essere cancellato.

12 – Garanzie rilasciate

12.1 Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

12.2 Criteri di iscrizione e di valutazione

Il valore di "prima iscrizione" delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Tale valore viene registrato nella voce 80 Altre passività dello Stato Patrimoniale.

La quota parte delle commissioni incassate, utilizzata ai fini della copertura del rischio come descritto nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, viene qui riclassificata.

12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a) le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vengono attribuite al Conto Economico nella voce 40 Commissioni attive, in funzione del tempo ("pro-rata temporis"), lungo l'arco di vita della garanzia stessa;
- b) le perdite di valore da "impairment" o le eventuali riprese di valore degli impegni e delle garanzie rilasciate sono riflesse nel Conto Economico alla voce 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, in contropartita a passività iscritte nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate dello Stato Patrimoniale.

12.4 Criteri di cancellazione

La cancellazione del *fair value* della garanzia rilasciata, con il contestuale passaggio a Conto Economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia passata ad inadempienza probabile, o posta in sofferenza, o alla chiusura anticipata del rapporto.

La garanzia mutualistica viene invece cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l'estinzione dell'affidamento garantito, o al momento della sua escussione.

Nel caso di escussione, per la quale non sono state concluse tutte le operazioni di recupero, la garanzia viene cancellata e tale importo viene iscritto nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela dello Stato Patrimoniale; diversamente, in caso di operazioni di recupero considerate concluse, la garanzia viene esclusivamente cancellata.

13 – Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e dalle leggi e/o altre norme o Regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite, vengono rilevati, di norma, nel conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

Le tipologie di contributi (Regione Veneto L.R.11/2001, Regione Veneto POR 1.2, Fondo Anti-Usura Ministeriale, Patto di Stabilità Mise) vengono invece contabilizzate rilevando in contropartita una passività nello stato patrimoniale, con successiva eventuale imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

A.3.1 – ATTIVITA’ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Nell’esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.995.352	2.068.896	84.410	1.371.221	1.812.839	84.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.968.751	436.764		29.479.855	650.226	
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	28.964.103	2.505.660	84.410	30.851.076	2.463.065	84.566
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
	Totali	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
1. Esistenze Iniziali	84.566			84.566		
2. Aumenti						
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre Variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico	156			156		
di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre Variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze Finali	84.410			84.410		

A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni riconducibili a detta informativa.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Cassa Contanti	1.064	1.077
Cassa Assegni	302	0
Carte di credito prepagate	629	805
Totale	1.995	1.882

Sezione 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito		161			161	
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di Capitale	150.440	359.056	84.410	146.601	158.394	84.566
2. Quote di Oicr	1.844.912	1.709.679		1.224.620	1.654.284	
4. Finanziamenti						
4.1 pronti contro termine						
4.2 altri						
Totali	1.995.352	2.068.896	84.410	1.371.221	1.812.839	84.566

Legenda:

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Titoli di capitale	593.906	389.561
<i>di cui banche</i>	48.562	48.562
<i>di cui altre società finanziarie</i>		
<i>di cui società non finanziarie</i>	545.344	340.999
2. Titoli di debito	161	161
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	161	161
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	3.554.591	2.878.904
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	4.148.658	3.268.626

Nella voce “attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” sono presenti quote di fondi OICR, quote di ETF, pacchetti azionari acquistati post 31/12/2017 e partecipazioni di minoranza.

Sezione 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	26.968.751	300.900	-	29.422.105	297.540	-
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	26.968.751	300.900	-	29.422.105	297.540	-
2. Titoli di Capitale		135.864	-	57.750	352.686	-
3. Finanziamenti						
Totale	26.968.751	436.764	-	29.479.855	650.226	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Titoli di debito	27.269.651	29.719.645
a) Amministrazioni Pubbliche	26.968.751	29.422.105
b) Banche	300.900	297.540
c) Altre società finanziarie <i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	135.864	410.436
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie	135.864	410.436
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	27.405.515	30.130.081

Nella voce “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono presenti i titoli di debito (titoli di Stato e titoli bancari) e i pacchetti azionari acquistati ante 2018, per i quali in fase di transizione las IFRS9, è stata deliberata l’opzione FVOCl.

Nell’importo di cui sopra sono anche compresi gli investimenti a valere su fondi pubblici per complessivi € 10.757.675, in particolare € 1.905.583 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto, € 5.874.248 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura e € 2.977.844 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico.

**3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	
Primo stadio	di cui:strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	
Terzo stadio		Primo stadio	
Secondo stadio		Terzo stadio	
			Write-off parziali complessivi
Titoli di debito			
Finanziamenti			
Totale (T)	27.277.042	27.277.042	7.391
Totale (T-1)	29.741.122	29.741.122	21.477
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate			

Sezione 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40**4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Depositi e Conti Corrente	9.541.480	1.722.336		X	9.085.841	1.508.578
2. Finanziamenti						X
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Finanziamenti per leasing						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri						
Finanziamenti						
3. Titoli di Debito						
3.1 Titoli Strutturati						
3.2 Altri Titoli di Debito						
4. Altre Attività						
	Totali	9.541.480	1.722.336		9.085.841	1.508.578

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” sono presenti le somme depositate, a vario titolo, presso sedici istituti di credito.

L’importo di cui sopra comprende anche le somme non investite derivanti da fondi pubblici per complessivi € 4.648.619, in particolare € 1.076.355 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto, € 676.277 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura, € 422.149 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico e € 2.473.838 a valere sui fondi P.O.R. – Regione Veneto.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1 L2 L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1 L2 L3
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri Finanziamenti						
2. Titoli di Debito						
2.1 Titoli Strutturati						
2.2 Altri Titoli di Debito						
3. Altre Attività	16.436	X	19.749		X	
Total	16.436		19.749			

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore di bilancio	Fair value	Primo e secondo stadio	Valore di bilancio	Fair value	Terzo stadio <i>di cui: impaired acquisite o originate</i>
			L1 L2 L3			L1 L2 L3
1. Finanziamenti						
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestiti	5.910.466			X		
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	5.934	32.620		X	647.346	8.302
Totali	5.916.400	32.620			647.346	8.302

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestiti" è relativa ai finanziamenti rateali concessi alla clientela con l'utilizzo della provvista messa a disposizione dalla Regione Veneto (D.G.R. Covid).

La voce "Altre attività" riferita al primo e secondo stadio è relativa a crediti v/clientela ordinaria, mentre la parte riferita al terzo stadio è relativa a crediti v/clienti per intervenuta escussione esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2020		Totale 2019			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: attività impaired acquisite o originate</i>	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: attività impaired acquisite o originate</i>
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni Pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:			616.898			
a) Amministrazioni pubbliche			616.898			
b) Società non finanziarie	4.687.624					
c) Famiglie	1.222.842					
3. Altre attività	5.944	32.620	30.448	8.302		
Totale	5.916.400	32.620	647.346	8.302		

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	
	<i>di cui: strumenti con basso rischio di credito</i>		<i>Write-off parziali complessivi</i>
Primo stadio			
Titoli di debito			
Finanziamenti	5.939.617	(23.217)	
Altre attività	9.557.916	2.128.575	(373.619)
Totale (T)	15.497.533	2.128.575	(373.619)
Totale (T-1)	9.752.936	1.681.865	(164.985)
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2020								Totale 2019							
	Crediti v/banche		Crediti v/soc.fin.		Crediti v/clientela		Crediti v/banche		Crediti v/soc.fin.		Crediti v/clientela					
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:																
- Beni in leasing finanziario																
- <i>Crediti per factoring</i>																
-Ipoteche																
-Pegni																
-Garanzie personali																
-Derivati su crediti																
2. Attività deteriorate garantite da:																
- Beni in leasing finanziario																
- <i>Crediti per factoring</i>																
-Ipoteche																
-Pegni							0	0					616.898	616.898		
-Garanzie personali																
-Derivati su crediti																
Totale							0	0					616.898	616.898		

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70**7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Finart spa	Marghera	Marghera	25,49%	25,49%	579.797	579.797
2 Centro Servizi Occhialeria	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	20%	20%	22.885	22.885

7.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		624.940	
B. Aumenti		0	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		22.258	
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni		22.258	
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		602.682	

Il Consorzio Veneto Garanzie possiede in Finart Spa n. 77.057 quote che rappresentano una partecipazione pari al 25,49%.

Nell'esercizio 2020, sulla base delle risultanze del bilancio 2019, l'operazione ha determinato una perdita da partecipazione di € 21.608 per effetto della riduzione del patrimonio netto in seguito alla perdita di esercizio.

I dati presenti nella tabella 7.1 si riferiscono al 31/12/2019 (ultimo bilancio depositato); Il differenziale, pari ad € 650, è relativo alla svalutazione della partecipazione Centro Servizi Occhialeria.

Sezione 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80**8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2020	2019
1. Attività di proprietà	1.970.758	2.099.560
a) terreni	127.709	127.709
b) fabbricati	1.750.369	1.829.786
c) mobili	28.399	54.014
d) impianti elettronici	37.752	44.881
e) altre	26.529	43.170
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.970.758	2.099.560

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute***8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2020			2019		
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L1	L2
1. Attività di proprietà						
a) terreni	202.819		X	202.819		X
b) fabbricati	1.045.189		X	1.090.788		X
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale	1.248.008			1.293.607		

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute***Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	127.709	5.195.092	991.566	1.251.272	195.300	7.760.939
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.365.306	937.552	1.206.391	152.130	5.661.379
A.2 Esistenze iniziali nette	127.709	1.829.786	54.014	44.881	43.170	2.099.560
B. Aumenti	-	-	-	10.291	1.186	11.477
B.1 Acquisti				10.291	1.186	11.477
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti allo scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	79.417	25.615	17.420	17.827	140.279
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		79.417	25.615	17.420	17.827	140.279
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	127.709	1.750.369	28.399	37.752	26.529	1.970.758
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.444.723	963.167	1.223.811	169.957	5.801.658
D.2 Rimanenze finali lorde	127.709	5.195.092	991.566	1.261.563	196.486	7.772.416
E. Valutazione al costo	127.709	1.750.369	28.399	37.752	26.529	1.970.758

8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespote.

Le tabelle 8.2 e 8.7 si riferiscono ai fabbricati a scopo di investimento acquisiti nella fusione per incorporazione.

Gli immobili acquistati nella fusione, siano essi ad uso funzionale siano essi a scopo di investimento, sono stati sottoposti nella fase di “seconda transizione IAS” a perizia; in presenza di valore di perizia inferiore rispetto al valore di bilancio si è provveduto alla svalutazione degli immobili.

La rideterminazione del valore degli immobili al fair value in fase di transizione è da considerarsi come sostitutivo del costo pertanto gli stessi trovano collocazione nelle tabelle esposte in precedenza tra le immobilizzazioni materiali tutte valutate al costo.

Le movimentazioni in diminuzione presenti nella tabella 8.7 sono riferite alla quota di ammortamento.

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	202.819	1.090.788
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		45.599
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		45.599
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deteriorato		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	202.819	1.045.189
E. Valutazione al fair value		

Sezione 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90**9.1 - Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	2020		2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali	2.160		607	
2.1 di proprietà	2.160		607	
- generate internamente				
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.160		607	
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0		0	
3.1 Beni inoppati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri Beni				
Totale 3	0		0	
Totale (1+2+3)	2.160		607	
Totale 2019	607			

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	607
B. Aumenti	2.485
B.1 Acquisti	2.485
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	932
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze Finali	2.160

La voce "attività immateriali", si riferisce esclusivamente al valore residuo netto relativo all'acquisto di software.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Sezione 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 - "Attività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valutazione	2020		2019	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Crediti IRAP (aconto eccedente)	1.236			
Crediti IRES	1.565			
Crediti per rit. subite	16.255			
Credito Iva	21.635			
Altri Crediti di imposta	747		488	
Totale	41.438		488	

10.2 - "Passività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valutazione	IRAP		IRES	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Passività correnti	50.727		0	
Acconti versati	(51.963)		(1.565)	
Crediti per rit. subite	0		0	
Totale	0		0	

Il differenziale tra le imposte effettive e gli acconti versati è presente nella tabella 10.1.

Sezione 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 - Altre attività: composizione

Attività/Valori	2020	2019
Crediti diversi EEPP e assimilati	4.397	51.587
Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto	571.140	571.140
Depositi cauzionali	20.176	20.176
Fornitori c/anticipi	783	2.055
Crediti vari	5.685	28.078
Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione	149.324	84.607
Crediti v/Fondo Interconsortile	84.240	0
Risconti attivi	134.022	26.993
Costi anticipati	3.366	14.217
Note credito da ricevere	2.654	2.654
Totale	975.787	801.507

Le voci “Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto” si riferiscono ai proventi maturati a favore del Consorzio per le pratiche effettuate ai sensi della legge di riferimento.

I “Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione” sono riferiti principalmente a posizioni con procedure concorsuali in corso, escusse e portate a perdita, per le quali è stata inoltrata la richiesta di rimborso al controgarante che attenderà l’esito della procedura prima di procedere alla liquidazione.

PASSIVO

Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2020			2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti			18.552.882			12.323.260
Totale			18.552.882			12.323.260
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3			18.552.882			12.323.260
Totale Fair Value			18.552.882			12.323.260

La voce è composta dai seguenti importi:

- € 6.176.433 relativi al Fondi anti-usura
- € 3.051.240 relativi alla L.R.11/2001
- € 2.476.560 relativi al P.O.R. misura 1.2
- € 199.349 relativi a Fondi Docup R.V. (senza movimentazione)
- € 6.249.000 relativi alle disponibilità Regione Veneto DGR Covid
- € 400.000 relativi alle disponibilità CCIAA Padova e Venezia/Rovigo
- € 300 relativi a versamenti effettuati da aziende che hanno inoltrato la richiesta di iscrizione a socio in attesa di delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Si riportano di seguito le tabelle dettagliate e le opportune precisazioni per i fondi che hanno movimentazioni nell'esercizio.

La voce "Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze accoglie i contributi erogati dal Ministero ai sensi della L.108/96 e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze	
Saldo al 31/12/2019	5.718.722
Aumenti	694.336
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	16.027
Variazioni positive di <i>fair value</i>	304.084
Nuove assegnazioni	374.225
Altri incrementi	
Diminuzioni	236.625
Decrementi per oneri bancari	870
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	22.500
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	207.844
Altri decrementi (ristorno)	5.411
Saldo al 31/12/2020	6.176.433

La voce “Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto” accoglie i contributi stanziati e successivamente erogati a tranches da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Trattandosi di contributi in gestione ed essendo la convenzione sottostante scaduta, è stato effettuato un conteggio delle somme ancora impegnate a supporto delle garanzie concesse a valere su detto fondo, provvedendo di conseguenza, alla restituzione delle somme eccedenti.

Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto	
Saldo al 31/12/2019	3.917.287
Aumenti	184.818
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	21.274
Variazioni positive di <i>fair value</i>	163.514
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	30
Diminuzioni	1.050.865
Decrementi per oneri bancari	323
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	191.727
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	95.559
Altri decrementi (restituzione a Regione Veneto)	763.256
Saldo al 31/12/2020	3.051.240

La voce “Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto” accoglie i contributi stanziati ed erogati da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto	
Saldo al 31/12/2019	2.487.751
Aumenti	36
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	36
Variazioni positive di <i>fair value</i>	
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	
Diminuzioni	11.227
Decrementi per oneri bancari	427
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	10.800
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	
Altri decrementi (rimborsi)	
Saldo al 31/12/2020	2.476.560

Sezione 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Per la voce si faccia riferimento alla sezione 10 “Attività fiscali e passività fiscali” dello Stato Patrimoniale attivo.

Sezione 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 - Altre passività: composizione

Attività/Valori	2020	2019
Debiti v/fornitori e fatture da ricevere	311.646	211.112
Debiti v/ erario per ritenute	56.341	62.374
Debiti v/ erario per Iva	0	(10.753)
Debiti previdenziali	123.789	111.187
Debiti v/est-eb-sindacali	1.122	1.180
Debiti v/dipendenti e collaboratori	232.630	244.250
Soci c/sottoscrizione	50	50
Debiti v/ soci per perdite definite	25.800	25.800
Debiti v/soci per quote da rimborsare	4.005	3.881
Debiti v/soci in attesa richiesta rimbors	461.668	460.223
Debiti v/fdo interconsortile	26.020	26.365
Soci c/conversione quote da fusione	37.256	37.542
Debiti diversi	19.308	38.719
Ricavi anticipati	105.152	0
Risconti passivi	514.999	737.447
Fondo rischi per garanzie prestate	3.936	3.936
Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54	3.399.993	3.260.191
Totalle	5.323.715	5.213.503

La voce “Risconti passivi” accoglie, principalmente, la quota parte delle commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito (anni 2020-2039) eccedenti rispetto alla parte di risconti girocontata alla voce 100.a fondo rischi garanzie prestate utilizzata a copertura della perdita attesa stimata per lo stadio 1 e lo stadio 2, la voce “Risconti passivi” rappresenta, di fatto, un presidio al rischio futuro.

La voce “**Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54**” accoglie il contributo assegnato, nel corso del 2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione della garanzia a piccole e medie imprese; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Ministero Sviluppo Economico - L. 147 27.12.2013	
Saldo al 31/12/2019	3.260.191
Aumenti	291.876
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	60.540
Variazioni positive di <i>fair value</i>	231.336
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	
Diminuzioni	152.074
Decrementi per oneri bancari	
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	152.074
Altri decrementi	
Saldo al 31/12/2019	3.399.993

Sezione 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2020	Totale 2019
A. Esistenze Iniziali	1.291.277	1.180.019
B. Aumenti	120.875	189.103
B.1 Accantonamento dell'esercizio	109.920	119.891
B.2 Altre Variazioni in aumento	10.955	69.212
C. Diminuzioni	408.687	77.845
C.1 Liquidazioni Effettuate	376.820	77.845
C.2 Altre Variazioni in diminuzione	31.867	
D. Rimanenze Finali	1.003.465	1.291.277

Le voci B.2 e C.2 rappresentano gli effetti derivanti dall' attualizzazione.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido/inabile ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguata al D.L. n.4/2019;
- Per le probabilità di uscita dall' attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe determinando una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 1% annuo;
- Per le probabilità di richiesta di anticipazioni è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR maturato in azienda, desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe;

- In merito all' andamento delle retribuzioni è stato determinato in base alle indicazioni fornite dalla società;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il tasso del 0,80%;
- Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato il 0,34% annuo desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione.

Sezione 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.235.782	8.122.220
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	592.203	431.304
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	592.203	431.304
Totale	6.827.985	8.553.524

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	8.122.220		431.304	8.553.524
B. Aumenti	891.069		227.558	1.118.627
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	824.410		227.558	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	66.659			
C. Diminuzioni	2.777.507		66.659	2.844.166
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.792.807			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	984.700		66.659	
D. Rimanenze finali	6.235.782		592.203	6.827.985

Le altre variazioni della voce B.4 è riferita al trasferimento di pari importo da “altri fondi per rischi ed oneri”; mentre la voce C.3 è riferita alla riduzione del fondo rischi per recupero di accantonamenti sui crediti di firma ed al minor utilizzo dei risconti stanziati per lo stage 1 e 2.

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondo per rischio di credito e relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	470.207	398.755	5.366.820	6.235.782
Totale	470.207	398.755	5.366.820	6.235.782

I “Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle proprie obbligazioni sulle posizioni garantite alla data di chiusura del bilancio, stima determinata principalmente dalla qualità del credito, dalla collocazione nello stadio di competenza e dagli strumenti di mitigazione del rischio.

La voce “Altri Fondi per rischi ed oneri” sottovoce “altri”, è stata interessata nel 2020 principalmente da due stanziamenti di € 124.588 e di € 89.717.

Il primo stanziamento è riferito all'accantonamento prudenziale di quota parte degli accantonamenti recuperati sulle posizioni “dormienti” stralciate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2020; il secondo stanziamento è riferito all'accantonamento prudenziale per la partecipazione Finart Spa, per la quale si prevede che l'esercizio 2020 si chiuda con una cospicua perdita, derivante dal trasferimento a conto economico di quota parte degli oneri del “Progetto Due Torri”.

10.3a - Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate

Garanzie finanziarie rilasciate su:	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Finanziamenti oggetto di concessione	146.266	185.118	59.988	391.372
2. Nuovi finanziamenti	123.828	88.623	11.621	224.072
Totale	270.094	273.741	71.609	615.444

La tabella, di nuova istituzione, accoglie le informazioni relative a finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19, sia riferite a moratorie o altre misure di concessione sia riferite a nuovi finanziamenti concessi a sostegno delle imprese colpite dalla crisi pandemica.

Sezione 11 – PATRIMONIO – VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**11.1 - Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	22.580.358
1.1 Azioni sottoscritte e versate dai soci	1.328.175
1.2 Azioni ex art.1 comma 881 L. 296/2006	21.252.183

Le azioni che compongono il capitale sociale ex art. 1 comma 881 L. 296/2006 non attribuiscono ai soci, ai sensi di legge e di statuto, alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né durante la vita del Confidi, anche in caso di scioglimento per qualsiasi causa del rapporto sociale, né in caso di scioglimento della società, e non vengono computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

L'importo di capitale sociale pari ad € 1.328.175 è costituito da n. 53.127 quote del valore nominale € 25 cadauna; le quote sono sottoscritte e versate dai 17.723 soci del Consorzio Veneto Garanzie.

Il capitale sociale nel corso del 2020 si è:

- incrementato di € 14.250 pari a n. 570 quote per effetto nuove entrate nella compagine sociale del Consorzio;
- decrementato di € 6.525 pari a n. 261 quote per effetto di richieste di recesso o delibere di esclusione;
- decremento di € 6.325 pari a n. 253 quote per effetto di delibere di esclusione per escusione della garanzia che comportano l'acquisizione dell' importo a riserva statutaria.

Alla data di chiusura contabile non è presente capitale sottoscritto e non versato.

L'importo di capitale sociale pari ad € 21.252.183 è composto dalle somme trasferite riguardanti fondi pubblici per i quali la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale, liberandoli dal vincolo di destinazione specifica, in particolare:

- 1) Misura 1.2 lett. C) "Aiuti alle imprese artigiane di produzione" – Docup Ob.2 1997-1999;
- 2) L.R. n.72 del 23 dicembre 1994 (art.8 bis L.R. n.48 del 06 settembre 1993);
- 3) L.R. n.9 del 18 marzo 1999 "Interventi a favore del sistema della Subfornitura Veneta" ;
- 4) L.R. n.28 del 23 agosto 1996 (art.8 ter L.R. 48 del 06 settembre 1993);
- 5) L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

11.5 - Altre informazioni

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.):

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	22.580.358	A			
Riserva legale	704.629	A			
Riserva Statutaria	210.452	A			
Riserve da FTA	(2.450.965)				
Altre Riserve	986.146	A/B/C			
Riserve da valutazione	449.360				
Utile (Perdita d'esercizio)	(561.754)				
Totale	21.918.226			0	0
Quota non distribuibile	21.918.226			0	0
Residua quota distribuibile	0			0	0

(*) A: per copertura perdite; B: per copertura perdite su garanzie generiche; C: per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Ai sensi dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

La voce "Altre Riserve" è composta dalle somme accantonate dai Confidi a valere sulla L.108/96, relative a contributi di Enti Pubblici e assimilati confluiti nel Patrimonio Netto, dalle quote sociali per soci esclusi per inadempienza e dalla riserva di rivalutazione su immobile di proprietà poi ceduto.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle tabelle di variazione del Patrimonio Netto e nella tabella di cui si sopra, si riportano di seguito i dettagli delle voci 150 Riserve e 160 Riserve da valutazione.

11.5.1 - Composizione della Voce 150: Riserve

Tipologia	Legale	Statutaria	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Riserve di FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	645.226	151.050	188.180	868.014	(2.450.965)	(598.495)
B. Aumenti	59.402	59.403	46.902			
B1. Attribuzione di utili	59.402	59.403				
B2. Altre variazioni			46.902			
C. Diminuzioni			116.950			
C1. Utilizzi						
C.1.1 Copertura perdite						
C.1.2 Distribuzione						
C.1.3 Trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni			116.950			
D. Esistenze finali	704.628	210.453	118.132	868.014	(2.450.965)	(549.738)

11.5.2 - Composizione della Voce 160: Riserve di valutazione

Tipologia	Attività finanziarie f.v. redditività complessiva	Rivalutazione Immobili	Utili/perdite attuariali (TFR)	Valutazione Partecipazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	333.599	-	(213.317)	(114.986)	5.296
B. Aumenti	1.180.633		31.867		
B.1 Variazioni positive f.v.	1.180.633		31.867		
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	768.436				
C.1 Variazioni negative f.v.	768.436				
C.2 Altre variazioni					
D. Esistenze finali	745.796		(181.450)	(114.986)	449.360

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2020	Totale 2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni Pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni Pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	11.616			11.616	0
d) Società non finanziarie	59.125.533	5.922.060	10.022.082	75.069.675	70.811.567
e) Famiglie	15.739.984	1.790.721	3.596.299	21.127.004	21.475.326

1.a – Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate

Garanzie finanziarie rilasciate su:	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Finanziamenti oggetto di concessione	18.293.039	1.929.620	334.893	20.557.552
2. Nuovi finanziamenti	30.351.798	3.152.277	148.000	33.652.075
Totale	48.644.837	5.081.897	482.893	54.209.627

La tabella, di nuova istituzione, accoglie le informazioni relative a finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19, sia riferite a moratorie o altre misure di concessione sia riferite a nuovi finanziamenti concessi a sostegno delle imprese colpite dalla crisi pandemica.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2020	Totale 2019
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui : deteriorati		
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
2. Altri impegni		
di cui : deteriorati		
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	7.661.023	4.042.153
e) Famiglie	1.476.452	1.245.316

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20**1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	222.786			222.786	390.360
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.570			1.570	1.531
3.1 Crediti verso banche	1.570			1.570	1.531
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	224.356			224.356	391.891
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>					

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(31.220)	(31.220)	(34.722)
1.1 Debiti verso banche			(31.220)	(31.220)	(34.722)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale			(31.220)	(31.220)	(34.722)
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>					

Sezione 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50**2.1 - Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	2.293.621	2.882.277
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	9.414	28.088
- intermediazione in cambi	5.411	8.148
- distribuzione prodotti		
- altri	4.003	19.940
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni – altri finanziamenti	204.956	
	Totale	2.507.991
		2.910.315

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie ricevute	(30.908)	(26.810)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	(54.627)	(105.616)
	Totale	(85.535)
		(132.426)

L'importo di € 204.956 della tabella 2.1 h) è relativo alle commissioni incassate sull'erogazione di credito diretto con la provvista della Regione Veneto D.G.R. Covid.

L'importo di € 54.627 relativo alla voce d) altre commissioni è composto da € 19.451, riferito alle commissioni liquidate a Veneto Sviluppo per l'attività di riassicurazione e da € 35.176, riferito a commissioni liquidate su accordi di collaborazione con mediatori creditizi e Confidi minori.

Sezione 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 2020	Totale 2019		
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.823		10.865	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.403		13.306	
D. Partecipazioni				
	Totale	25.226	24.171	

Sezione 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100**6.1 - Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2020			Totale 2019		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	147	-	147	179.818	(1)	179.817
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	147	-	147	179.818	(1)	179.817
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110**7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	821.962	4.695	(547.041)	(1.640)	277.976
1.1 Titoli di debito	186				186
1.2 Titoli di capitale	210.367	4.695	(88.096)	(1.640)	125.326
1.3 Quote di O.I.C.R.	611.409		(458.945)		152.464
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio	25.433		(57.234)		(31.801)
Totale	847.395	4.695	(604.275)	(1.640)	246.175

Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2020		Riprese di valore 2020			Totale 2019	
	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2020		
	Primo e secondo stadio	Write-off					
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti							
o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti							
o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti							
o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(2.360)		(17.153)		222.767	203.254	
Totale	(2.360)		(17.153)		222.767	203.354	
						581.590	

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle escussioni di garanzia effettuate nel corso del 2020 come differenziale tra il pagamento effettuato ed il relativo fondo rischi esistente.

8.2 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2020			Riprese di valore 2020		
	Primo e secondo stadio		Terzo Stadio	Primo e secondo stadio		Terzo stadio
	Write-off	Altre	Totalle 2020	Totalle 2020	Totalle 2020	Totalle 2019
A. Titoli di debito	(11.682)		25.768		14.086	48.542
B. Finanziamenti						
- Verso clientela						
- Verso società finanziarie						
- Verso banche						
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
Totale	(11.682)		25.768		14.086	48.542

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dall'impairment, previsto dall'applicazione del principio contabile IFRS9, applicato sui titoli di debito.

Sezione 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totalle 2020	Totalle 2019
1. Personale dipendente	(2.192.013)	(2.302.305)
a) salari e stipendi	(1.583.023)	(1.667.383)
b) oneri sociali	(412.900)	(419.057)
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	(255)	(550)
e) accantonamento al TFR del personale	(136.078)	(151.001)
f) acc.to al f.do trattamento quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a f.di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(59.757)	(64.314)
2. Altro personale in attività	(48.346)	(49.765)
3. Amministratori e Sindaci	(175.661)	(174.079)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati c/o altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati c/o la società	(11.848)	(3.060)
Totale	(2.427.868)	(2.529.209)

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione	2020	2019
Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri	2	2
c) Impiegati	34	35
Totale	36	37

La classificazione del personale dipendente è stata effettuata in base al vigente contratto di lavoro; si precisa inoltre che nella classificazione "impiegati" sono stati inseriti 20 dipendenti a tempo pieno e 25 dipendenti a tempo parziale.

I dati esposti riguardano la situazione al 31/12/2020; l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'uscita di 5 unità con contratto a tempo indeterminato (4 full time e 1 part time) e dall'ingresso di 8 unità di cui:

- 2 full time con contratto a tempo indeterminato,
- 1 full time con contratto a tempo determinato,
- 1 part time con contratto a tempo indeterminato,
- 4 part time con contratto a tempo determinato.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Abbonamenti	(318)	(325)
Accordi collaborazione Confartigianato	(62.526)	(63.196)
Affitti passivi e spese condominiali	(128.009)	(113.063)
Assicurazioni	(31.446)	(33.860)
Cancelleria e stampati	(6.417)	(13.193)
Canone per servizio hardware e software	(311.555)	(268.745)
Contributo Ministero Sviluppo Economico	-	(2.380)
Prestazioni professionali:	(296.211)	(343.283)
- <i>società di revisione</i>	(33.505)	(38.389)
- <i>gestione paghe/dich.fiscali/pratiche cciaa</i>	(23.456)	(24.145)
- <i>informazione Crif</i>	(51.263)	(71.024)
- <i>compensi professionali collegati alla gestione immobili</i>	(4.303)	(1.837)
- <i>ufficio legale CVG</i>	(72.093)	(72.000)
- <i>legali esterni</i>	(3.426)	(9.913)
- <i>consulenza informatica</i>	(33.000)	-
- <i>accordi transattivi - cause</i>	-	(6.329)
- <i>compliance</i>	(21.045)	(27.863)
- <i>internal audit</i>	(28.000)	(34.958)
- <i>consulenza finanziaria</i>	(16.952)	(18.300)
- <i>sicurezza</i>	(2.827)	(488)
- <i>attuario</i>	(1.342)	(1.342)
- <i>pubblicità e marketing</i>	-	(2.684)
- <i>assistenza predisposizione domande MCC</i>	-	(220)
- <i>altro</i>	(5.000)	(33.793)
Imposte immobili	(36.916)	(37.194)
Imposte varie	(88)	(511)
Manifestazioni - attività promozionali	(26.569)	(27.005)
Noleggio macchine ufficio e accessori	(38.502)	(39.047)
Spese autostradali e auto	(8.514)	(15.392)
Spese energia elettrica, riscaldamento e acqua	(36.468)	(44.381)
Spese manutenzioni varie	(12.751)	(27.112)
Spese mensa	(14.361)	(27.914)
Spese postali	(14.214)	(11.196)
Spese servizio pulizie	(30.583)	(31.135)
Spese telefoniche	(73.358)	(90.939)
Spese varie e rimborsi	(49.468)	(41.754)
Visure ipocatastali	(16.109)	(12.401)
Totale	(1.194.384)	(1.244.027)

Sezione 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2020			Riprese di valore 2020			Totale 2019
			Terzo Stadio				
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Total 2020	
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(205.490)		(661.186)	42.266	943.933	119.523	(379.891)
Totale	(205.490)		(661.186)	42.266	943.933	119.523	(379.891)

La tabella evidenzia le movimentazioni delle rettifiche e delle riprese di valore relativamente alle garanzie finanziarie rilasciate suddivise per qualità del credito.

11.1a - Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate

Garanzie finanziarie rilasciate su:	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Finanziamenti oggetto di concessione	23.462	137.515	24.489	185.466
2. Nuovi finanziamenti	13.885	54.535	-	68.420
Totale	37.347	192.050	24.489	253.886

La tabella, di nuova istituzione, accoglie le informazioni relative a finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19, sia riferite a moratorie o altre misure di concessione sia riferite a nuovi finanziamenti concessi a sostegno delle imprese colpite dalla crisi pandemica.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2020	Totale 2019
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	(225.653)	(66.829)
Totale	(225.653)	(66.829)

La tabella evidenzia l'effetto netto di rettifiche e riprese di valore relativamente ad altri fondi rischi; in particolare la voce è stata caratterizzata nel 2020 dallo stanziamento di € 124.588 per posizioni deteriorate "dormienti" e € 89.717 per la partecipazione Finart Spa.

Sezione 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(140.279)			(140.279)
- Di proprietà	(140.279)			(140.279)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento	(45.599)			(45.599)
- Di proprietà	(45.599)			(45.599)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(185.878)			(185.878)

**Sezione 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE
190**

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(932)			(925)
1.1 di proprietà	(932)			(925)
1.2 diritti d'uso acquisti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(932)			(925)

Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Accantonamento 0,5/000	(26.020)	(26.365)
Quote associative	(12.000)	(10.000)
Minusvalenze	-	(692)
Altri oneri diversi	(130)	(23)
Rettifiche di valore su altre attività	-	(13.343)
Sopravvenienze passive	(18.601)	(52.291)
Totale	(56.751)	(102.714)

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di entrate/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Affitti attivi	50.415	58.094
Consulenza	10.960	24.284
Contributi CCIAA e Comuni area Treviso	51.792	22.372
Contributo Fondo Interconsortile	84.240	
Diritti di segreteria	25.850	17.600
Rimborsi assicurativi	-	22.000
Istruttoria finanziamenti agevolati	69.871	178.285
Plusvalenza cessione beni strumentali	-	155
Ricavi diversi e rimborso imposta di bollo	4.148	5.498
Servizi generali	10.000	24.465
Altri ricavi diversi	15.945	13.429
Provvigioni leasing	6.436	1.784
Rimborso spese legali/Risarcimento penale contrattuale/Altri rimborsi	2.583	9.093
Sopravvenienze attive	46.454	25.004
Totale	378.694	402.063

Le somme acquisite a titolo di contributo da alcuni comuni della provincia di Treviso sono state parzialmente inserire nella voce commissioni attive (voce 40 tabella 2.1); i protocolli d'intesa promossi dai Comuni e sottoscritti da alcuni Confidi e da alcune banche del

territorio prevedono la concessione della garanzia alle aziende richiedenti senza l'applicazione di spese di istruttoria e commissioni di garanzia per questo si è ritenuto che una parte dei contributi venga destinata ai ricavi della gestione caratteristica.

Sezione 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	(22.258)	(19.664)
2.1 Svalutazioni	(22.258)	(19.664)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(22.258)	(19.664)

Sezione 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2020	Totale 2019
A. Immobili	-	(4.671)
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		(4.671)
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato Netto	-	(4.671)

Sezione 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(50.727)	(55.498)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(50.727)	(55.498)

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio***IRAP***

	Base imponibile	Imposta
Retribuzioni spettanti al personale	1.592.274	
Compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi	119.650	
Base imponibile IRAP "teorica"	1.711.924	
IRAP "teorica"		66.765
Deduzioni apprendisti e cuneo fiscale	411.228	
Base imponibile IRAP	1.300.696	
IRAP di competenza dell'esercizio		50.727

IRES

	Base imponibile	Imposta
Disavanzo dell'esercizio	(561.754)	
I.M.U.	10.956	
IRAP	50.727	
Base imponibile IRES "teorica"	(500.071)	
IRES "teorica"		0
 Base imponibile IRES	 0	
IRES di competenza dell'esercizio	0	0

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ed all'IRES dell'esercizio, calcolata senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.

Sezione 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Banche	Interessi attivi		Commissioni attive		Totale 2020	Totale 2019
		Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie		
1. Leasing finanziario							
- beni immobili							
- beni mobili							
- beni							
strumentali							
- beni							
immateriali							
2. Factoring							
- su crediti correnti							
- su crediti futuri							
- su crediti							
acquistati a titolo definitivo							
- su crediti							
acquistati al di sotto del valore originario							
- per altri finanziamenti							
3. Credito al consumo							
- prestiti personali							
- prestiti finalizzati							
- cessione del quinto							
4. Prestiti su pegno							
5. Garanzie e impegni							
- di natura commerciale							
- di natura finanziaria				4.003	2.299.032	2.303.035	2.910.315
Totale				4.003	2.299.032	2.303.035	2.910.315

Come evidenziato alla voce 40 “Commissioni attive” gli importi delle commissioni attive da clientela di natura finanziaria sono comprensivi delle commissioni per i servizi di amministrazione di fondi di terzi e per altri servizi; oltre a quanto riportato in tabella, per uniformità con la voce 40 “Commissioni attive”, si evidenzia la presenza di € 204.956 a titolo di commissioni attive da clientela derivanti da erogazioni di credito diretto con la provvista Regione Veneto.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

	Operazioni	Importo 2020	Importo 2019
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	81.543.462	69.880.384
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	81.543.462	69.880.384
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.640.675	22.382.351
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	14.640.675	22.382.351
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a)	Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
b)	Società finanziarie		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
c)	Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	Impegni sottostanti ai derivati		
5)	su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili	9.137.474	5.287.470
a)	a rilasciare garanzie	9.137.474	5.287.470
b)	altri		
	Totale	105.321.611	97.550.206

Alla voce 1) sono rappresentate le garanzie a prima chiamata rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 81.543.462; il valore esposto è:

- al netto delle garanzie erogate a valore su trashed cover come da successiva tabella D.6,
- al lordo dei cash collateral rettificati della trashed cover per € 3.169.

Alla voce 2) sono rappresentate le garanzie sussidiarie rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 14.640.675.

Alla voce 7) trovano esposizione le operazioni deliberate dal Consorzio ma non erogate dagli Istituti di credito alla data del 31/12/2020.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escusione

La voce accoglie nella sezione 1 le erogazioni di credito diretto effettuate con la provvista Regione Veneto, attività svolta per la prima volta nel 2020; nella sezione 2 invece sono presenti i crediti per intervenuta escusione per i quali si è attivato il recupero dai controgaranti e/o dalla clientela.

Voce	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate	406.239	(373.619)	32.620	173.287	(164.985)	8.302
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	406.239	(373.619)	32.620	173.287	(164.985)	8.302
Totale	406.239	(373.619)	32.620	173.287	(164.985)	8.302

D.3. - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualita'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenza				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie ril.con ass.ne rischio di 1a perdita												
-garanzie finanziarie												
1a richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.con ass.ne rischio di tipo mezzanine												
-garanzie finanziarie							6.979		4.266		1.174	718
1a richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.pro quota												
-garanzie finanziarie	71.938.708	570.573	4.795.830	138.043	2.316.432	572.933	478.171	415.231	1.889.603	151.933	121.549	37.370
1a richiesta												
- altre garanzie finanziarie	1.595.087	16.730	4.260.288	143.617	2.534.742	394.080	4.722.592	3.409.235	291.883	23.292	1.236.084	362.745
- garanzie di natura commerciale												
Totale	73.533.795	587.303	9.056.119	281.659	4.851.174	967.013	5.207.742	3.828.732	2.181.486	175.225	1.358.807	400.833

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Gar.ril.con ass.rischio 1a perdita	Gar.ril.con ass.rischio mezzanine	Gar.ril. Pro-quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	39.789.332			37.537.408
-Altre garanzie pubbliche	11.752.157			5.525.294
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute	24.603.254			3.189.417
-altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche	3.433.744			2.450.642
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute	987.968			291.612
-garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
Totale	80.566.455			48.994.373

Con riferimento alle garanzie rilasciate controgarantite presenti nella tabella alla voce “altre garanzie ricevute”, trattandosi di una controgaranzia di portafoglio, l’importo riportato nella colonna di riferimento è pari al C.A.P. maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

D.4a Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti concessi a COVID-19

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Gar.ril.con ass.rischio 1a perdita	Gar.ril.con ass.rischio mezzanine	Gar.ril. Pro-quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)	27.284.213			26.749.492
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute	3.577.688			504.650
-altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
-garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
Totale	30.861.901			27.254.142

La tabella, di nuova istituzione, accoglie le informazioni relative ai nuovi finanziamenti concessi a sostegno delle imprese colpite dalla crisi pandemica, suddivise per priorità di escussione e per controgarante.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale		1		0
Garanzie rilasciate pro quota -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	2.447 930		1.048 25	
Totale	3.377	1	1.073	0

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa				23.391		3.935
- Garanzie						
Totale				23.391		3.935

La tabella rappresenta un portafoglio con rischio di tipo mezzanine; si espongono i valori residui delle garanzie concesse a valere su due operazioni di trashed cover concluse nel corso del 2014 con Unicredit e M.P.S..

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	11.352	9.082	2.270
-Altre garanzie pubbliche	277.998	148.799	129.199
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	366.985	68.291	91.697
B. Altre	184.941		162.733
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	180.427	123.477	51.534
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	170.803	60.374	31.903
B. Altre	840.716		757.282
Totale	2.033.222	410.022	1.226.617

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	490.140	381.940	92.653
-Altre garanzie pubbliche	83.774	47.914	35.860
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	104.848	83.571	20.056
B. Altre	88.549	-	77.433
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	204.986	194.668	2.480
-Intermediari vigilati	-	-	-
-Altre garanzie ricevute	102.672	74.500	20.534
B. Altre	1.426.723	-	1.331.149
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	2.501.691	782.593	1.580.165

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.945.506	468.728	3.136.959	7.354.969	0	0
(B) Variazioni in aumento :	918.845	114.770	284.253	732.267		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	59.553			43.064		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	817.788	92.217	271.609	543.056		
- (b3) altre variazioni in aumento	41.504	22.553	12.644	146.147		
(C) Variazioni in diminuzione :	(1.547.919)	(78.001)	(886.470)	(3.364.644)		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni	(1.095.638)	(23.015)	(302.345)	(1.243.337)		
(c4) altre variazioni in diminuzione	(452.281)	(54.986)	(584.125)	(2.121.307)		
(D) Valore lordo finale	2.316.432	505.497	2.534.742	4.722.592		

Nella tabella è presente l'esposizione di € 27.326 relativa alla trashed cover presente nella tabella D.6, inserita in base alla qualità del credito della posizione in luogo della ripartizione di portafoglio.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.168.830	180.944	556.165	2.252.645	0	0
(B) Variazioni in aumento :	2.355.042	269.454	154.937	717.995		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	2.318.090	253.353	151.103	632.372		
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento	36.952	16.101	3.834	85.623		
(C) Variazioni in diminuzione :	(2.634.269)	(328.849)	(419.219)	(1.734.556)		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	(558.617)	(108.904)	(17.527)	(329.422)		
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(817.789)	(92.218)	(271.609)	(543.056)		
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	(1.257.863)	(127.727)	(130.083)	(862.078)		
(D) Valore lordo finale	1.889.603	121.549	291.883	1.236.084		

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	58.266.370	5.874.164	2.945.257	6.136.357	0	0
(B) Variazioni in aumento :	52.606.683	11.982.987	596.060	858.828		
(b1) Garanzie rilasciate	39.172.309	11.708.490	99.685	420.640		
(b2) altre variazioni in aumento	13.434.374	274.497	496.375	438.188		
(C) Variazioni in diminuzione:	(38.934.345)	(13.061.321)	(1.946.229)	(2.734.897)		
(c1) garanzie non escusse	(31.712.082)	(300.713)	(1.152.719)	(541.265)		
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(2.377.643)	(253.354)	(151.102)	(675.436)		
(c3) altre variazioni in diminuzione	(4.844.620)	(12.507.254)	(642.409)	(1.518.196)		
(D) Valore lordo finale	71.938.708	4.795.830	1.595.087	4.260.288		

Le tabelle D9/D10 e D11 rappresentano le movimentazioni delle garanzia all'interno dei relativi portafogli e relativamente alla qualità del credito.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	8.122.220
B. Variazioni in aumento	891.069
B.1 rettifiche di valore di attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	824.410
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	66.659
C. Variazioni in diminuzione	(2.777.507)
C.1 riprese di valore da valutazione	(984.700)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(1.792.807)
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	6.235.782

La voce accoglie le movimentazioni che hanno interessato il fondo rischi che rappresenta gli accantonamenti complessivi a presidio sia delle posizioni deteriorate sia delle posizioni non deteriorate.

La voce b.2 accoglie gli stanziamenti a conto economico destinati al fondo rischi.

La voce b.5 espone il maggior utilizzo di risconti passivi a copertura delle perdite attese sullo stadio 1 e 2.

La voce c.1 è riferita a riprese di valore su accantonamenti precedentemente stanziati.

La voce c.6 accoglie la somma dell'utilizzo del fondo rischi per escussione della garanzia nel corso del 2020.

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo anno 2020	Importo anno 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.757.676	10.944.072
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.374.124	6.283.390
4. Attività materiali <i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>		

La tabella accoglie:

- al punto 2. gli investimenti di parte delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati con specifico vincolo di destinazione;
- al punto 3. i conti correnti che accolgono la parte restante delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati per specifico vincolo di destinazione, i conti collaterali (pagamenti a titolo provvisorio su crediti di firma deteriorati) e il cash collateral rettificato su un'operazione di trashed cover.

D.14 Commissioni attive a passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie ril.con ass.di rischio di prima perdita -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	1.418.459 11.430	77.766 1.542	30.908	18.580 871		34.135

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A					4.607.725
B					24.730
C					37.563.031
D					39.884
E					1.596.833
F			3.169	27.326	20.730.846
G					13.108.408
H					6.606.810
I					5.232.551
J					531.132
K					40.573
L					925.343
M					1.294.039
N					918.108
P					124.733
Q					292.316
R					178.265
S					2.365.632
Totale			3.169	27.326	96.180.969

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Emilia-Romagna					62.019
Friuli Venezia Giulia					309.850
Lazio					48.882
Lombardia					656.261
Sardegna					59.298
Toscana					191
Trentino Alto Adige					704.656
Veneto			3.169	27.326	94.339.812
Totale			3.169	27.326	96.180.969

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A					64
B					3
C					848
D					2
E					19
F					576
G					359
H					201
I					237
J					16
K					3
L					28
M					44
N					47
P					8
Q					10
R					12
S					180
Totale				1	2.657

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita	Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Emilia-Romagna			3
Friuli Venezia Giulia			11
Lombardia			7
Sardegna			5
Toscana			1
Trentino Alto Adige			7
Veneto		1	2.623
Totali		1	2.657

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	2.630	14.956
B. Nuovi associati	197	90
C. Associati cessati		150
D. Esistenze finali	2.648	15.075

Il numero degli associati attivi della tabella di cui sopra è inferiore al numero dei debitori garantiti in quanto in detta categoria sono compresi anche i soci dei Confidi soci non associati al Consorzio.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- al fondo antiusura amministrato dal Consorzio per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario;
- al fondo L.R.11/2001 amministrato dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinato sia a garantire e cogarantire in concorso con i Confidi di 1° grado soggetti economicamente e finanziariamente sani riconosciuti artigiani, sia a controgarantire gli associati dei Confidi di 1° grado con le medesime caratteristiche; l'intervento del fondo può riguardare sia finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti, ampliamenti e consolidamenti, sia finanziamenti a breve termine per linee di credito a sostegno della gestione corrente;
- ai fondi P.O.R. amministrati dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinati a garantire finanziamenti volti a supportare innovazioni tecnologiche per lo sviluppo imprenditoriale anche in fase di start-up;
- ai fondi L.147 27.12.2013 Patto di Stabilità 2014 per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese;
- alla provvista derivante dalla Regione Veneto per il tramite della finanziaria regionale Veneto Sviluppo; la Regione Veneto, a supporto delle aziende in difficoltà a causa della pandemia, sta stanziato delle risorse da assegnare agli intermediari accreditati affinché gli stessi eroghino direttamente finanziamenti, la provvista è da restituire integralmente all'ente erogatore per cui, restando il rischio a carico del Confidi, la stessa è riclassificata come fondi di terzi.

L'operatività complessiva con l'utilizzo di fondi di terzi (garanzie e credito diretto) rappresenta il 20,69% dello stock di operatività in essere al 31/12/2020.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci / Fondi	Totale 2020		Totale 2019	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	17.586.252	12.121.751	16.837.290	9.286.111
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	5.933.683	5.933.683		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	11.652.569	6.188.068	16.837.290	9.286.111
2. Deteriorate	3.547.221	1.035.785	3.785.039	970.272
2.1 Sofferenze	2.841.328	721.081	3.007.963	706.063
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	13.353	13.353		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	13.353	13.353		
- garanzie e impegni	2.827.975	707.728	3.007.963	703.063
2.2 Inadempienze probabili	400.562	97.737	667.388	216.154
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	400.562	97.737	667.388	216.154
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	305.331	216.967	109.688	48.055
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	305.331	216.967	109.688	48.055
Total	21.133.473	13.157.536	20.622.329	10.256.383

Nella tabella F.2 sono presenti le esposizioni lorde e nette delle garanzie rilasciate, delle erogazioni dirette e gli impegni assunti effettuate a valere sui fondi di terzi distinti per forma tecnica e per le quali il Consorzio supporta in proprio il rischio (come da tabella F.1).

F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	Voce	Valore lordo	Fondi pubblici Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Non deteriorate	12.121.751	225.788	11.895.963
	- finanziamenti per leasing			
	- factoring			
	- altri finanziamenti	5.933.683	23.216	5.910.467
	<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
	- partecipazioni			
	- garanzie e impegni	6.188.068	202.572	5.985.496
2.	Deteriorate	1.035.785	624.516	411.269
2.1	Sofferenze	721.081	575.234	145.847
	- finanziamenti per leasing			
	- factoring			
	- altri finanziamenti	13.353	6.771	6.582
	<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	13.353	6.771	6.582
	- garanzie e impegni	707.728	568.463	139.265
2.2	Inadempienze probabili	97.737	46.410	51.327
	- finanziamenti per leasing			
	- factoring			
	- altri finanziamenti			
	<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
	- garanzie e impegni	97.737	46.410	51.327
2.3	Esposizioni scadute deteriorate	216.967	2.872	214.095
	- finanziamenti per leasing			
	- factoring			
	- altri finanziamenti			
	<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
	- garanzie e impegni	216.967	2.872	214.095
	Totale	13.157.536	850.304	12.307.232

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il Consorzio nasce nel dicembre 1993 come Confidi di 2° grado. Nella fase iniziale della sua attività il Consorzio ha svolto principalmente funzioni di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale a favore dei Confidi associati e fornito agli stessi servizi accentratati. Successivamente ha integrato la propria attività con la concessione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi associati e garanzie dirette alle imprese avvalendosi della collaborazione dei Confidi di 1° grado, soggetti operanti stabilmente e continuativamente nel territorio di riferimento.

In data 27/12/2011 ha ottenuto l'iscrizione come intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. e con efficacia 01/01/2014 ha incorporato tre Confidi soci operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Verona, sviluppando l'operatività in detti territori e promuovendo una azione di sviluppo nei territori limitrofi.

Il Consorzio nel 2016, con provvedimento della Banca d'Italia del 22/06/2016, ha ottenuto l'iscrizione all'albo unico ex art. 106 T.U.B.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 - Principali fattori di rischio**

Il rischio di credito rappresenta il maggior rischio a cui è esposto il Consorzio ed è strettamente connesso all'attività di concessione di crediti di firma- prestazione di garanzia su finanziamenti concessi da istituti di credito alle imprese – ed all'attività di concessione di crediti di cassa – erogazione di finanziamenti diretti alle imprese.

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio, è il rischio di una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Nel rischio di credito è compreso il rischio di controparte, inteso come il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione.

L'intensità del rischio deriva principalmente dai seguenti elementi:

- natura della garanzia rilasciata (a prima richiesta o sussidiaria);
- percentuale di garanzia rilasciata;
- importo e forma tecnica dell'affidamento garantito;
- concentrazioni per imprese e/o settori di attività;
- presenza di garanzie a supporto del rischio (reali e/o personali);
- attivazione di controgaranzie o forme di riassicurazione.

L'attenzione al contenimento del rischio di credito è una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale ed a tal fine il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A.

Nel documento interno di programmazione il Consorzio definisce le linee generali di sviluppo, nel cui ambito assumono rilevante importanza le politiche di sviluppo del credito e la definizione di specifici limiti operativi aziendali.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- obiettivi di miglioramento della qualità del portafoglio in essere, valutata in base alla classi di *score* interno, attuando una politica di riduzione delle esposizioni verso le posizioni a più alto rischio e impostando una azione commerciale di sviluppo rivolta alle imprese già affidate rientranti negli *score* migliori;
- una politica di *pricing* sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- la mitigazione del rischio di credito attraverso un efficace impiego degli strumenti pubblici a disposizione ed una riduzione delle concessioni non assistite da idonea copertura del rischio. Nel 2020, a fronte anche degli interventi del Governo a sostegno delle imprese in difficoltà per effetto della pandemia in corso, il Consorzio ha incrementato in misura consistente l'utilizzo delle coperture in riassicurazione e in garanzia diretta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia- F.C.G.. Gli strumenti a mitigazione del rischio sul portafoglio Garanzie e Finanziamenti diretti al 31.12.2020 riguardano:
 - le riassicurazioni e la garanzia diretta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge n. 662/1996;
 - le forme di copertura personali, con "cap" massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
 - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate;
 - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi Anticrisi L.R. 11/01 (per questi ultimi l'operatività è terminata a novembre 2017);
- deleghe di poteri in materia di concessione del credito entro definiti limiti strettamente connessi all'assunzione di rischio (importo, durata, tipologia, % massima della garanzia);
- monitoraggio nel continuo dei risultati rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano di Attività.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 in relazione all'emergenza sanitaria è intervenuto con misure straordinarie a favore delle imprese, rivedendo le scelte strategiche e gli obiettivi programmati:

- ha approvato ed attivato nuovi prodotti di garanzia, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai decreti governativi, caratterizzati da una maggior percentuale di garanzia rilasciata, dall'utilizzo della copertura in riassicurazione del F.C.G. e da una riduzione del costo commissionale e delle spese di istruttoria richieste ai soci;
- ha approvato e avviato l'operatività di "Piccolo credito" con la quale il Consorzio, attraverso l'utilizzo di provvista pubblica, ha erogato finanziamenti diretti alle imprese;
- ha deliberato ed attuato una revisione dell'Organigramma aziendale, rafforzando alcuni presidi e uffici riconducibili ad attività di monitoraggio e potenziando la rete commerciale interna con l'inserimento di nuove risorse.

Le Garanzie erogate nel 2020 hanno quindi visto un significativo incremento della percentuale di garanzia rilasciata, con una media del 67%, ed il contestuale incremento della copertura del rischio attraverso l'utilizzo di strumenti pubblici di mitigazione.

Per quanto riguarda il “credito diretto”, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2020 di avviare l’attività di concessione di finanziamenti diretti, utilizzando le misure pubbliche per il sostegno alle imprese in crisi di liquidità per gli effetti della pandemia da Covid-19. Le politiche di rischio del Consorzio prevedono infatti che il prodotto “finanziamento diretto” sia collegato a forme di utilizzo di provvista pubblica (messa a disposizione dalla Regione Veneto, attraverso la finanziaria Veneto Sviluppo, e dalle Camere di Commercio) e con obbligo di acquisizione di strumenti di mitigazione del rischio (garanzia pubblica o altra garanzia, prediligendo l’acquisizione della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia-F.C.G.). Tutti i finanziamenti concessi dal Consorzio nel 2020 sono perfezionati con l’acquisizione della garanzia diretta del F.C.G. del 90%.

Inoltre l’operatività è sviluppata entro specifici Plafond stanziati con delibera del Consiglio di Amministrazione per i diversi prodotti inerenti il “finanziamento diretto” ed entro definiti requisiti qualitativi dell’impresa beneficiaria.

La seconda componente di rischio rilevante è costituita dalle “attività di rischio per cassa” derivanti dalla gestione del portafoglio finanza e liquidità aziendale. I fattori di rischio generati dalle attività per cassa sono principalmente legati al rischio di inadempimento della controparte, agli effetti della composizione degli strumenti finanziari detenuti sugli assorbimenti patrimoniali ed all’influenza dell’andamento di mercato degli strumenti finanziari sui fondi propri. La gestione delle politiche di investimento del portafoglio titoli di proprietà è orientata al conseguimento di obiettivi pianificati e condizionata da specifici limiti in termini di rischio. Il C.d.A. approva un documento di pianificazione, oggetto di revisione periodica, che traccia le linee guida dell’attività di investimento del patrimonio prevedendo anche specifici limiti operativi e soglie di attenzione.

2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Al fine di fronteggiare i rischi cui può essere esposto, il Confidi si è dotato di dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo.

Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell’organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

La gestione del rischio di credito è regolamentata da processi interni, in particolare dal “Regolamento del processo del Credito” e dalle relative disposizioni attuative e dal “Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite”.

Il processo del credito del Consorzio è rappresentato dall’insieme delle attività finalizzate all’erogazione e gestione delle garanzie e viene strutturato nelle seguenti fasi:

- a) pianificazione - organizzazione;
- b) concessione;
- c) revisione - monitoraggio;
- d) gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia d’assunzione e di gestione del rischio di credito, nell’ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito

si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna, ed in particolare tra quelle di sede e di rete.

Alla Direzione Generale è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il regolamento costituisce un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il regolamento della struttura organizzativa;
- le politiche di rischio/rendimento;
- le deleghe dei poteri in materia di gestione del credito;
- le disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, di conflitto d'interessi e di interessi degli amministratori;
- tutte le disposizioni di legge, amministrative e/o statutarie vigenti.

a) Pianificazione - Organizzazione

La pianificazione del credito è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dei modelli organizzativi adottati, i quali potranno in ogni caso essere oggetto di evoluzioni future, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I principali documenti utilizzati in fase di pianificazione sono rappresentati dal "Programma di Attività" e dai "budget" tempo per tempo adottati.

Per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, si sono definiti compiti e responsabilità delle posizioni di lavoro interessate dal processo del credito per conseguire gli obiettivi definiti, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

Si sono peraltro definite le procedure di svolgimento dei controlli di compliance, di mitigazione dei rischi operativi e dei rischi di credito.

b) Concessione

La fase di Concessione riguarda l'intero iter di affidamento che si concretizza con la richiesta di garanzia o di finanziamento diretto da parte dell'impresa cliente. L'Iter di affidamento si sviluppa poi con la fase di istruttoria che porta alla valutazione del merito creditizio, sino alla delibera da parte dell'organo competente.

Le principali disposizioni che impattano sul processo sono contenute nelle deleghe dei poteri e nei documenti attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con la struttura organizzativa adottata, i principali organi e funzioni coinvolti nel processo di concessione e revisione sono di seguito individuati:

- Area Crediti:
 - Segreteria di territorio: caricamento richieste di garanzia/credito diretto
 - Istruttoria Fidi: istruttore di I° livello e istruttore di II° livello.
 - Segreteria Fidi e Garanzie: controllo di I° livello, gestione delle fasi di delibera, post delibera, erogazione e monitoraggio impegni.
- Promozione Sviluppo – Crediti agevolati:
 - Ufficio Crediti Agevolati: gestione degli strumenti di mitigazione del rischio.
- Organì deliberanti

L'organo referente in materia deliberativa è il Consiglio d'Amministrazione, il quale ha attribuito poteri deliberativi in materia di concessione delle garanzie nei limiti stabiliti dallo Statuto Sociale e dalle Istruzioni di Vigilanza, ai seguenti organi:

- Comitato Esecutivo;
- Direttore Generale;

- Vice Direttore Generale;
- Responsabile Area Crediti;
- Direttore di Area

Per quanto riguarda il finanziamento diretto, l'organo deliberante è il Consiglio d'Amministrazione.

Le forme tecniche di affidamento concedibili sono esclusivamente i crediti di firma (garanzie sussidiarie e a prima richiesta) in favore delle imprese socie o associate ai Confidi soci, nonché le controgaranzie nei confronti di questi ultimi e, per quanto riguarda la parte residuale dell'attività, anche i crediti di firma in favore di clienti non soci del Consorzio, oltre ai crediti di cassa (finanziamento diretto) a imprese socie o non socie.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

Al fine di garantire l'omogeneità di processo e la salvaguardia della certezza giuridica degli atti posti in essere è adottata una modulistica approvata dal Consiglio di Amministrazione, da completare in ogni parte richiesta.

L'iter di concessione delle garanzie e delle controgaranzie, finalizzato alla valutazione della domanda di affidamento del richiedente e alla eventuale successiva erogazione, è strutturata nelle fasi di:

- formalizzazione della richiesta;
- acquisizione della documentazione e delle informazioni;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

c) Revisione - Monitoraggio

La Revisione consiste nella verifica periodica degli affidamenti in merito alla persistenza, in capo all'obbligato principale nonché agli eventuali garanti, delle condizioni che avevano determinato la concessione del credito

Il Monitoraggio comprende le attività volte alla rilevazione dell'andamento di tutti gli affidamenti in essere, sia per quanto concerne il finanziamento diretto, sia per quanto concerne le operazioni assistite dalla garanzia (in bonis e deteriorate).

In particolare, comprende tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero.

A tal fine e per una efficiente gestione del processo il Consorzio ha messo a disposizione delle funzioni competenti flussi informativi massivi provenienti da banche dati esterne (Centrale Rischi, CRIF) che sono stati canalizzati in un apposito Portale in cui tali informazioni sono strutturate ed organizzate in funzione dei compiti assegnati agli utilizzatori.

L'attività di cui sopra viene svolta dall'Area Monitoraggio (costituita dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio Legale e Contenzioso).

d) Gestione del contenzioso

L'attività di gestione del contenzioso viene svolta dall'Area Monitoraggio - Ufficio Legale e Contenzioso e si riferisce a tutte le attività da porre in essere a seguito:

- della revoca degli affidamenti, del recesso da parte della banca da tutti i rapporti contrattuali intrattenuti dall'impresa garantita, nonché della delibera di passaggio a sofferenza;
- di inadempienze relative alla restituzione di finanziamento diretto concesso dal Consorzio, compresi eventuali solleciti di pagamento sino alla decadenza dal beneficio del termine e contestuale intimazione di pagamento e ai relativi atti giudiziali di recupero che si rendessero necessari, previe le opportune delibere di competenti Organi consortili.

Tali attività sono finalizzate alla tutela e al recupero delle ragioni di credito del Consorzio, sia direttamente che indirettamente (tramite legali o società di gestione dei crediti problematici) anche gestendo il rapporto con la Banca creditrice e con l'impresa garantita. Tutti gli atti e le attività che possono determinare novazione, remissione ed effetti liberatori connessi alle obbligazioni sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione; di competenza del C.d.A. sono anche tutte quelle decisioni atte a ridefinire la struttura creditoria (quali, ad esempio, la parziale estinzione dell'obbligazione, la sostituzione del garante e/o della garanzia, l'acquisizione di nuove garanzie, etc.) ovvero a determinare piani di rientro dall'esposizione.

Le unità organizzative di controllo sono una componente importante del sistema dei controlli interni, il quale è strutturato su più livelli, secondo le indicazioni della normativa:

- a) Controlli di linea: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e vengono svolti dalle stesse strutture produttive; sono integrati nelle procedure ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back - office. I referenti per questi controlli sono i responsabili delle singole unità organizzative.
- b) Controlli di Conformità alle norme: la funzione si inserisce nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello), con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiederne l'adozione; la funzione è esternalizzata e regolata da apposito contratto.
- c) Controlli sulla Gestione dei Rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di accettare la coerenza dell'operatività di singoli settori produttivi con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Referente interno per questi controlli è il Risk Manager.
- d) Attività di Revisione interna - Internal Audit: ha l'obiettivo di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Referente per questi compiti è la Funzione di Internal Audit esternalizzata e regolata da apposito contratto.

2.3 - Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Gli strumenti di mitigazione del rischio di credito, oltre a fornire copertura del correlato rischio di credito, assumono particolare rilevanza per il contenimento degli "assorbimenti patrimoniali" derivanti dall'assunzione del rischio da parte del Consorzio.

La normativa di vigilanza tratta il tema delle "tecniche di attenuazione del rischio di credito", altrimenti definito come "CRM", ovvero "Credit Risk Mitigation" (Mitigazione del Rischio di Credito), nella circolare 288/2015 di Banca d'Italia "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari", Tit. IV-Vigilanza prudenziale, capitolo 7, che richiama le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/13, cosiddetta CRR.

In tale contesto, la normativa individua le specifiche tipologie di garanzia riconosciute come CRM e introduce il concetto di “ammissibilità”, ovvero definisce i requisiti che queste devono possedere al momento della loro acquisizione, e che devono essere mantenuti durante tutto il ciclo di vita delle stesse, ai fini della loro utilizzazione come attenuazione del rischio cui esse si riferiscono: sul rischio di credito “attenuato” vengono infatti calcolati i relativi requisiti patrimoniali.

Il Consorzio ha strutturato l’organizzazione interna al fine di governare e monitorare il processo interno di mitigazione dei rischi, l’efficacia dei presidi e la conformità delle procedure, con l’obiettivo di dare una corretta rappresentazione dei rischi, del reddito, del patrimonio e del calcolo dei requisiti prudenziali.

Ad oggi i principali strumenti di mitigazione dei rischi utilizzati sono i seguenti:

- le riassicurazioni o garanzie dirette rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia
- le forme di copertura personali, con “cap” massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
- le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali;
- il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate.

L’utilizzo degli strumenti di CRM avviene nel rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito del Consorzio, declinate anche attraverso disposizioni interne che disciplinano specifiche condizioni per la concedibilità dei singoli prodotti offerti alla clientela.

In fase istruttoria della richiesta di credito di firma o di credito di cassa dovrà quindi essere verificata la presenza delle condizioni che consentono di utilizzare strumenti di mitigazione del rischio, di cui può esserne anche prevista l’acquisizione obbligatoria.

In ordine al ricorso a tali strumenti, il Consorzio opera attraverso processi che si articolano in diverse fasi di verifica e controllo che fungono da presidio per la corretta gestione dell’operatività, in particolare, nelle attività di controllo intervengono la Segreteria Fidi e Garanzie e l’Ufficio Crediti Agevolati, struttura questa costituita come principale presidio organizzativo alla gestione della componente operativa del rischio.

La prassi operativa per la gestione degli strumenti di riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia e di Veneto Sviluppo spa e del Fondo Rischi ex Legge 147/2013 è formalizzata in specifiche procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione.

2.4 - Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

Le disposizioni attuative collegate al tale fase di monitoraggio e classificazione delle posizioni in essere sono contenute nella procedura “Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite”.

Al fine di segmentare il portafoglio dei crediti in funzione delle caratteristiche andamentali delle posizioni, nonché dell’intensità di rischio ad esse corrispondente, si procede alla classificazione delle partite nelle seguenti categorie:

Credito “non deteriorato”:

- Stage 1 - posizioni regolari
- Stage 2 - posizioni con aumento significativo del rischio di credito

Credito “deteriorato”:

- posizioni scadute deteriorate
- inadempienze probabili (*unlikely to pay*)
- sofferenze
-

Credito "non deteriorato"

1. **"stage 1"** : posizioni che non presentano anomalie andamentali, il rimborso dei finanziamenti procede come da piano d'ammortamento, e non è stato rilevato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio. Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite legate al verificarsi del default nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.
2. **"stage 2"**: posizioni nei confronti di controparti che, sulla scorta delle informazioni raccolte, presentano anomalie o irregolarità andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie. Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un'adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione delle imprese garantite, evitando la necessità di ricorrere ad azioni di rigore per il recupero del credito.
Gli eventi che determinano la classificazione in questa categoria possono essere di natura sia qualitativa (es. peggioramento nel rating interno assegnato al debitore, deterioramento significativo delle garanzie a supporto del debito o indicatori di anomalia tali da richiedere un monitoraggio della posizione) che quantitativa (es. past due 30 giorni). Le rettifiche sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l'intera vita dell'esposizione (lifetime) ovvero la stima del valore attuale delle perdite (pesate per le rispettive probabilità di verificarsi) che si verificheranno nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento.

Credito "deteriorato"

1. **Scaduti deteriorati: operazioni scadute, in via continuativa, da oltre 90 giorni e che superano una prefissata soglia di materialità.**
2. **Inadempienze probabili**: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata a prescindere dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
Non è pertanto necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
Devono essere valutate, al fine della classificazione in tale categoria, le posizioni che presentano uno o più dei seguenti indicatori di anomalia:
 - imprese cessate con esposizione debitoria garantita in essere;
 - impresa destinataria di formale comunicazione di sollecito per il rientro di sconfino su linee di credito assistite dalla garanzia del Confidi da parte della Banca;
 - intervenuta revoca degli affidamenti da parte della Banca finanziatrice;
 - presenza di ritardi persistenti nel pagamento delle rate dei finanziamenti (esposizioni scadute deteriorate con carattere continuativo da oltre 270 giorni);
 - linea di credito in utilizzo da oltre 90 giorni successivi alla data di scadenza ed in assenza di conferma di garanzia da parte del Confidi;
 - concordati preventivi "in bianco" o in continuità aziendale;
 - rilevamento di posizioni classificate in sofferenza dal sistema creditizio, sempreché non ricorrono i presupposti, già specificati, per la loro autonoma classificazione a sofferenza.
3. **Sofferenze di firma**: per sofferenza si intende "lo stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o situazioni sostanzialmente equiparabili", indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si

prescinde dall'esistenza di eventuali altre garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Si classificano come sofferenze di firma:

- le posizioni che risultano appostate a sofferenza dal sistema bancario ed in conformità ai parametri indicati dalla Roneata dell'8/05/2013;
- le posizioni per le quali la Banca abbia richiesto l'escusione della garanzia mutualistica;
- le posizioni per le quali il Confidi ha effettuato un pagamento a titolo provvisorio (pegno irregolare/congruo anticipo);
- rilevazione di procedure concorsuali in capo alla ditta, ad esclusione dei concordati in bianco e di quelli in continuità aziendale che non abbiano, per il soggetto garantito, intento liquidatorio che rimangono classificati tra le inadempienze probabili;
- rilevazione documentata di altri elementi assimilabili ad insolvenze di fatto.

4. **Sofferenze di cassa** : si classificano come sofferenze di cassa:

- le posizioni per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato, sulla scorta della complessa situazione finanziaria del cliente descritta nella reportistica fornita dall'Ufficio Legale e Contenzioso, il pagamento a titolo definitivo alla Banca di una posizione per la quale le azioni legali / stragiudiziali promosse dalla stessa nei confronti della ditta e degli eventuali terzi garanti non abbiano condotto ad un recupero del credito. In tal caso, per effetto della surroga nel diritto al credito, la posizione viene segnalata in C.R. tra le sofferenze.

Le esposizioni a sofferenza sono rettificate utilizzando il concetto di perdita attesa lifetime.

L'attività di monitoraggio delle esposizioni (crediti di firma e cassa) viene svolta dall'Area Monitoraggio, costituita dall'Ufficio Monitoraggio Crediti e dall'Ufficio Legale Contenzioso, ed è relativa al controllo riguardante l'andamento e lo stato delle operazioni in essere. L'Ufficio Monitoraggio Crediti utilizza informazioni quali-quantitative provenienti da diverse banche dati esterne (sistema di informazioni creditizie Crif, Centrale Rischi, Registro Imprese, registri pubblici su procedure legali ecc.), opportunamente rese disponibili attraverso portali interni in cui sono canalizzate e organizzate per un loro efficiente utilizzo, oltre che delle informazioni periodiche fornite dalle Banche, attraverso tabulati cartacei o accesso a portali dedicati. Per queste ultime si tratta di informazioni previste dalle Convenzioni sottoscritte con il sistema bancario che comportano l'invio di adeguati flussi informativi tesi ad assicurare un periodico aggiornamento sullo stato delle posizioni garantite.

Il controllo delle informazioni acquisite da banche dati esterne e fornite dagli istituti finanziatori consente:

- di assicurare il periodico aggiornamento sullo stato delle esposizioni;
- di verificare lo stato e la regolarità andamentale di tutte le linee di credito garantite, con riguardo sia al rimborso delle rate su finanziamenti a medio lungo termine sia agli utilizzi degli affidamenti a breve termine;
- di intervenire in caso si rilevino discordanze con le informazioni gestite dal sistema informativo interno;
- una corretta stima dei rischi in essere.

L'Ufficio Monitoraggio Crediti registra le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite o finanziate.

L'Ufficio Legale e Contenzioso sulla base delle informazioni ricevute:

- classifica direttamente le posizioni nello stato «scadute non deteriorate» e «scadute deteriorate»;
- inserisce la proposta di classificazione ad «inadempienza probabile», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell’Ufficio, e da sottoporre ad approvazione del Direttore Generale. Il Direttore Generale autonomamente provvede alla conferma o al diniego della proposta, portandola a conoscenza del C.d.A. alla prima riunione utile.
- inserisce la proposta di classificazione a «sofferenza», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell’Ufficio e da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione per tramite del Direttore Generale che provvederà successivamente al recepimento delle delibere conseguenti.

Inoltre l’Ufficio, dopo aver proposto la classificazione delle posizioni di rischio, ha altresì il compito di indicare le percentuali di svalutazione del credito onde consentire agli organi competenti di definire adeguata copertura del rischio di perdite. Le percentuali sono proposte valutando le previsioni di perdita fornite dal sistema bancario e/o altra fonte di informazione oggettiva oppure diversamente attribuendo le percentuali di accantonamento indicate dal regolamento interno, secondo il modello di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La attività di riclassifica a “*stage 2*”, è resa disponibile in forma automatica, attraverso il gestionale in uso, sulla base di indicatori individuati, al fine di garantire tempestività di aggiornamento. L’Ufficio Monitoraggio Crediti provvede inoltre ad una classificazione manuale a “*stage 2*”, attraverso la categoria delle posizioni “*sotto osservazione*”, che fa riferimento alle informazioni acquisite di natura qualitativa.

Per la determinazione delle rettifiche di valore sulle esposizioni classificate in “Stage1” ed in “Stage 2” i parametri sono definiti nel modello di *impairment* da IFRS 9 adottato dal Consorzio (Modello Metodologico sviluppato dall’outsourcer informatico con il supporto di Cerved) ed acquisiti dal software gestionale in uso attraverso funzioni di operatività implementate da parametri di forwardlooking. Il modello di impairment da IFRS 9 adottato dal Consorzio è implementato prevedendo l’applicazione di un tasso di inefficacia del 15% alle esposizioni con copertura da Riassicurazioni rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia e da Veneto Sviluppo.

2.5 - Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Come evidenziato nella parte A – Politiche Contabili sezione A – Altri Aspetti, la diffusione della pandemia Covid-19 ha modificato il contesto attuale e futuro del tessuto economico-sociale. Le ingenti misure governative messe in campo hanno permesso al sistema finanziario di sostenere il credito alle imprese e alle famiglie ma non hanno potuto eliminare la crescita del grado di incertezza sugli scenari macroeconomici futuri.

La durata degli effetti recessivi sul reddito delle attività produttive e delle famiglie è incerta, molto dipenderà dalla ripresa e dal potenziale di sviluppo che si auspica sia presente nel programma Next Generation EU.

L’elevata incertezza del momento si ripercuote per la Società sul processo di gestione dei rischi ed in particolare sulla valutazione degli impatti sul rischio di credito.

Il Consorzio ha mantenuto e sta mantenendo i criteri di classificazione e di gestione delle esposizioni creditizie previsti dai propri processi interni, rafforzando l’attività di monitoraggio e di controllo al fine di intercettare tempestivamente eventi che possano determinare lo spostamento di classificazione fra i diversi stage.

Per il calcolo dell’*impairment* delle esposizioni classificate in *stage 1* ed in *stage 2*, ovvero la misurazione delle perdite attese sul portafoglio di esposizioni creditizie di cassa e di firma, è

stato utilizzato il Modello consortile sviluppato dall'outsourcer informatico Galileo Network con il supporto di Cerved Group.

L'andamento dei dati 2020, l'applicazione degli scenari macroeconomici Covid-19 e la revisione dei parametri per un ricalcolo delle componenti forward-looking, a fronte della pandemia e delle sue possibili evoluzioni, hanno indotto Cerved a proporre due scenari alternativi, uno Base e uno Stressato,

Lo scenario Base ha tenuto in considerazione un progressivo e graduale ritorno alla normalità favorita dalla vaccinazione di massa, dal rallentamento della pandemia con conseguente allentamento delle misure di contenimento e da una buona ripresa economica; lo scenario Stressato invece ha tenuto in considerazione una fase di emergenza ancora rilevante, con misure di contenimento rigorose ed una conseguente lenta ripresa economica. Il calcolo dell'*impairment* è stato altresì determinato applicando uno scenario ponderato tra coefficienti Base e Stressati, applicando una percentuale di accadimento del 90% allo scenario Base e del 10% allo scenario Stressato.

Inoltre, al fine di non sottostimare la rischiosità della clientela, le PD storiche da sottoporre a condizionamento sono state depurate dall'effetto "mitigatore" connesso alle misure di sostegno all'economia (moratorie in base a decreti governativi ed accordi ABI e limitazioni alla classificazione a sofferenza).

Il Consorzio si è attivato per rafforzare i propri presidi interni per il monitoraggio ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito, in particolare sulle posizioni in moratoria Covid-19, deliberando l'acquisizione di Servizi da Crif per implementare le informazioni qualitative sulle singole anagrafiche con indicatori di sintesi e prospettici.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposiz. Scadute deteriorate	Esposiz. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.620				17.196.652	17.229.272	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					27.269.651	27.269.651	
3. attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 2020	32.620				44.466.303	44.498.923	
Totale 2019	8.302		-	-	-	40.981.159	40.989.461

Le esposizioni creditizi non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	406.239	(373.619)	32.620		17.196.652	17.196.652	17.229.272
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					27.269.651	27.269.651	27.269.651
3. attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 2020	406.239	(373.619)	32.620	-	44.466.303	44.466.303	44.498.923
Totale 2019	173.287	(164.985)	8.302	-	40.981.159	-	40.989.461

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/gradi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio		Terzo stadio			
	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.902.037	200.203	8.094.411						32.620
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	373.920	3.846.639	23.049.093						
Totale 2019	9.275.957	4.046.842	31.143.504						32.620
Totale 2019	8.896.958	2.635.419	29.448.941						8.302

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.672.709	1.263.911	489.558	55.371	1.536.654	89.511
Totale 2020	6.672.709	1.263.911	489.558	55.371	1.536.654	89.511
Totale 2019	6.842.158	828.362	691.972	17.282	2.517.174	63.396

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione linda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.586.295		(5.142)	11.581.153	
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
TOTALE A	11.586.295		(5.142)	11.581.153	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non Deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	11.586.295		(5.142)	11.581.153	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione linda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	406.239		(373.619)	32.620	
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate		32.915.601	(30.450)	32.885.151	
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
TOTALE A	406.239	32.915.601	(404.070)	32.917.771	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	13.618.381		(5.366.820)	8.251.561	
b) Non Deteriorate		82.589.913	(868.962)	81.720.951	
TOTALE B	13.618.381	82.589.913	(6.235.782)	89.972.512	0
TOTALE A+B	14.024.620	115.505.514	(6.639.852)	122.890.283	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione linda iniziale	173.287		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	2.664.336		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originarie			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	2.664.336		
C. Variazioni in diminuzione	2.431.383		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	23.926		
C.3 incassi		1.053.026	
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre esposizioni in diminuzione	1.354.431		
D. Esposizione linda finale	406.240		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	164.985				
- di cui; esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	223.558				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	7.348				
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	216.210				
C. Variazioni in diminuzione	(14.924)				
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off	(14.924)				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	373.619				
- di cui; esposizioni cedute non cancellate					

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per settore di attività economica della controparte

La tabella di seguito riportata rappresenta la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio attraverso la classificazione delle aziende in base alle macro categorie definite ai fini dell’Ateco 2007.

Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007	Esposizioni al 31/12/2020	Incidenza %
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5.097.724	4,99
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	24.730	0,02
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	40.137.048	39,30
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	39.884	0,04
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.644.333	1,61
COSTRUZIONI	22.050.422	21,59
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13.907.825	13,62
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6.944.810	6,80
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	5.407.551	5,29
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	531.132	0,52
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	40.573	0,04
ATTIVITA' IMMOBILIARI	925.353	0,91
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.374.039	1,35
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	918.108	0,90
ISTRUZIONE	174.733	0,17
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	332.316	0,33
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTEMENIMENTO E DIVERTIMENTO	178.265	0,17
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	2.413.132	2,36
Totale	102.141.978	100

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Al 31/12/2020 il Consorzio ha in essere esposizioni creditizie e fuori bilancio a favore di aziende aventi sede nelle aree di seguito riportate:

Area territoriale di riferimento	Esposizioni al 31/12/2020
Nord Ovest	656.260
Nord Est	101.377.347
Centro	49.073
Sud	0
Isole	59.298
Totale	102.141.978

9.3 Grandi esposizioni

Le posizioni che costituiscono una “grande esposizione” sono sette e sono:

- 1) La posizione verso Unicredit pari ad € 4.255.628;
- 2) La posizione verso il Tesoro dello Stato pari ad € 27.010.502;
- 3) La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia pari ad € 42.468.683;
- 4) La posizione verso la Regione Veneto pari ad € 3.257.387;
- 5) La posizione verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze pari ad € 3.286.175;
- 6) La posizione verso Banca della Marca pari ad € 2.315.870;
- 7) La posizione verso O.I.C.R. e E.T.F. pari ad € 3.554.591.

La posizione verso Unicredit comprende conti correnti, conti pegno e n.1 investimento in prestiti obbligazionari dell’ente.

La posizione verso Il Tesoro dello Stato è rappresentata dal portafoglio titoli di Stato.

La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia è riferita alla quota di copertura del Fondo sulle posizioni garantite dal Confidi.

Le posizioni verso la Regione Veneto, il Ministero dell’Economia/Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sono riferite alla quota di copertura delle somme acquisite a titolo di Fondi di terzi in amministrazione sulle posizioni garantite dal Confidi.

La posizione verso Banca della marca comprende conti correnti e conti pegno.

In presenza di investimenti rappresentati da O.I.C.R. e E.T.F., vista la difficoltà di individuare i soggetti che compongono gli strumenti finanziari e la relativa entità economica, viene considerato come grande esposizioni la sommatoria di tutti gli importi riconducibili a O.I.C.R. e E.T.F..

A fronte di un valore di bilancio di € 86.148.836, per effetto del coefficiente di ponderazione zero dei titoli di Stato, del Fondo Centrale di Garanzia, della Regione Veneto, del Ministero dell’Economia/Finanze e dello Sviluppo Economico, il valore ponderato è pari ad € 10.126.088 dato dalla somma della ponderazione al 100% di Unicredit, di Banca della Marca e di OICR/ETF.

Il valore ponderato, singolarmente, è al di sotto della soglia di capitale ammissibile (25% dei Fondi Propri, ovvero il 25% di € 21.243.785, pari ad € 5.310.946), pertanto non è richiesto alcun requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione.

3.2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato comprende diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari, ecc.).

Gli intermediari finanziari con un portafoglio di negoziazione di vigilanza significativo sono tenuti a rispettare in via continuativa requisiti patrimoniali per i rischi che vengono generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari e le merci. Viceversa, non sono tenuti al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, gli intermediari per i quali, di norma, il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non superi i 15 milioni di euro.

Data l'operatività e la *mission* di C.V.G., l'esposizione a tale tipologia si è ritenuta limitata alla sola componente del rischio di cambio, non presentando il Consorzio posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

Le attività finanziarie presenti in bilancio entrano a far parte del conteggio del requisito patrimoniale per rischio di credito.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso di interesse è quello derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse e, pertanto, la rilevanza a tale tipologia è stata valutata avendo riguardo all'attività di investimento ed a quella recentemente avviata di concessione di crediti di cassa, potendo rappresentarne fonte di generazione la variazione avversa dei tassi di interesse dei titoli di proprietà detenuti dal Consorzio e del credito erogato alle imprese.

Per la quantificazione del Capitale Interno relativo al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, il Consorzio utilizza la metodologia semplificata della "Duration Gap" proposta dalla Banca d'Italia.

Il rischio di tasso di interesse, al netto dei fondi di terzi, risulta pari a € 350.420, a cui corrisponde un indice di rischiosità del 1,65%, valore notevolmente inferiore alla soglia di attenzione fissata dall'Autorità di Vigilanza (20%).

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro. L'intermediario è tenuto a calcolare il relativo requisito patrimoniale qualora la posizione netta aperta in cambi (intesa come la somma delle posizioni creditorie e debitorie nette in ciascuna valuta, esclusa quella nazionale, e della posizione netta in oro) ecceda il 2% del Fondi Propri.

La rilevanza di tale tipologia di rischio di mercato per il Consorzio è stata valutata con riferimento all'attività di investimento posta in essere dal Confidi, le cui scelte, allo stato, ne determinano la detenzione in portafoglio di attività finanziarie in valuta diversa dall'euro, nonché di quote di OICR con possibili attività sottostanti in valuta straniera.

Il calcolo del Capitale Interno atto a fronteggiare tale rischio avviene, ai sensi dell'art. 351 del Reg. UE n. 575/2013, applicando alla posizione netta generale in cambi il coefficiente del 6%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					Altre valute
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	724.253					67.321
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
Totale attività	724.253					67.321
Totale passività						
Sbilancio	724.253					67.321

Si precisa che la tabella espone esclusivamente la quota parte dei titoli di capitale con valuta di emissione diversa da Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi il rischio strategico e reputazionale.

La rilevanza di tale fattispecie è stata valutata, data la sua natura, con riferimento alla complessiva operatività del Consorzio, potendo ciascun processo interno rappresentarne una fonte di generazione.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema di controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e dalla regolamentazione interna sui processi rilevanti. A presidio del rischio connesso alle attività affidate in outsourcing, il Consorzio ha previsto procedure per mantenere la conoscenza ed il controllo sull'operatività e sulle funzioni aziendali esternalizzate in modo da assicurare un adeguato governo dei processi aziendali. A tal riguardo ha definito ruoli, compiti e responsabilità dei referenti aziendali di tali funzioni, dotandosi di una apposita "Politica in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali" e contrattualizzando le collaborazioni secondo standard definiti sui principi ed i requisiti definiti dalle disposizioni di vigilanza in materia.

Fermo quanto detto, per la misurazione del Capitale Interno atto a fronteggiare tale rischio, il Consorzio adotta il "Metodo Base" suggerito dalla vigente regolamentazione di vigilanza.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo al 31/12/2020:

RISCHIO OPERATIVO		
Descrizione	ANNO	IMPORTO
Base di calcolo	2018	3.742.588
Base di calcolo	2019	3.538.637
Base di calcolo	2020	3.018.129
Media base di calcolo triennio 2018-2020		3.433.118
Requisito patrimoniale regolamentare		514.968

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite tali da rendere difficoltoso per l'intermediario il far fronte puntualmente agli impegni contratti.

Il monitoraggio della liquidità è fondamentale sia nell'ottica di poter adempiere tempestivamente alle proprie obbligazione sia nell'ottica di non dover ricorrere al

reperimento di mezzi finanziari che potrebbero anche incidere sulla redditività dell'intermediario stesso.

La rilevanza del rischio di liquidità è stata valutata, dunque, con riferimento alla complessiva operatività del Consorzio che vi risulta potenzialmente esposto in quanto il pericolo di non riuscire ad onorare tutti gli impegni assunti a causa di uno sfasamento temporale tra flussi in entrata ed uscita potrebbe essere connesso:

- ai deflussi di fondi per escusione di garanzie rilasciate o per rimborso di eventuali debiti (provvista);
- ai mancati flussi generati dal mancato rimborso delle rate dovute alle scadenze pattuite da parte delle imprese finanziate;
- alle eventuali difficoltà delle controparti degli investimenti effettuati.

In considerazione delle esigenze di dare attuazione ad un adeguato sistema di attenuazione e controllo, il Consorzio ha provveduto a definire le modalità di gestione delle disponibilità liquide e del portafoglio di proprietà, deliberando i documenti "Linee Guida del Processo di Gestione del rischio di liquidità", "Regolamento del Processo Finanza" e relativo "Documento di pianificazione annuale" ed attribuendo le specifiche responsabilità in materia. Pertanto, nessun capitale interno è stato aggiunto a fronte del rischio di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g a 7 g	Da oltre 7 g a 15 g	Da oltre 15 g a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato			7.386		297.624	1.120.298	1.015.245	5.460.000	12.984.000	4.524.000	
A.2 Altri titoli di debito	25.000				121	121	243	300.000			
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	12.526.065				183.767	177.833	450.394	4.690.194	2.237.421	532.700	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso :											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela	2.676.209						3.051.240	6.176.433		6.649.000	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		51.076		29.123	5.135.654	174.093	212.243	298.411	1.194		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	40.641	74.583			4.014.465	267.593	628.453	301.917			

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio dell'impresa rappresenta contestualmente l'elemento principale per la stabilità aziendale e l'elemento principale per lo sviluppo.

Infatti il patrimonio svolge le fondamentali funzioni di copertura dei rischi futuri e di determinazione del margine di sviluppo, ne consegue che uno degli obiettivi principali del Consorzio sarà quello di attivare tutte le azioni possibili volte al suo rafforzamento e/o al suo minor assorbimento.

Le principali leve da attivare sono:

- la possibilità di acquisire risorse pubbliche, possibilmente senza vincoli di destinazione, al fine di destinarle non solo al patrimonio aziendale in senso lato ma specificatamente al patrimonio di vigilanza;
- la creazione di risultati di gestione positivi;
- il preciso e puntuale controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito, controllo da effettuare sia in fase iniziale con la valutazione del merito creditizio sia durante la vita della garanzia prestata.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

La tabella riporta la composizione del Patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2020	2019
1. Capitale	22.580.358	22.578.958
2. SovrapreZZI di emissione		
3. Riserve	(549.738)	(598.495)
- di utili		
a) legale	704.628	645.227
b) statutaria	210.453	151.050
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(1.464.819)	(1.394.772)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	449.360	5.296
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.123	(14.538)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	695.673	348.137
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(181.450)	(213.317)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(114.986)	(114.986)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(561.754)	118.805
Totale	21.918.226	22.104.564

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 2020		Totale 2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	695.673	-	374.384	(26.247)
2. Titoli di Capitale	58.380	(8.257)	71.025	(85.563)
3. Finanziamenti				
Totale	754.053	(8.257)	445.409	(111.810)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze Iniziali	348.138	(14.539)	
2. Variazioni Positive	930.413	230.453	
2.1 Incrementi di fair value	930.413	190.652	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		39.801	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni Negative	(582.878)	(165.791)	
3.1 Riduzioni di fair value	(568.791)	(44.204)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		(116.950)	
3.5 Altre variazioni	(14.087)	(4.637)	
4. Rimanenze Finali	695.673	50.123	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono l'entità preposta a fronteggiare tutti i rischi ai quali la società è esposta. Non sono presenti nel patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

I Fondi Propri rappresentano il principale parametro di riferimento per le valutazioni degli organi deputati al controllo dell'attività dell'intermediario.

Al 31/12/2020 l'entità dei Fondi Propri del Consorzio ammonta a € 21.243.785; per la determinazione di detta entità si è fatto riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n.286 del 17/12/2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

	2020	2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.993.513	21.179.850
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	287.155	348.689
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	21.280.668	21.528.539
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(36.883)	(37.174)
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	21.243.785	21.491.365
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)		-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)	21.243.785	21.491.365

Dalla tabella si evince che al 31/12/2020 l'entità dei Fondi Propri è rappresentato al 100% dal patrimonio di base.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza Prudenziale emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 286 del 17/12/2013, con la Circolare n.288 del 03/04/2015 e tenendo inoltre conto della normativa europea di Basilea 3 con particolare riferimento alla CRR n.575 del 26/03/2013.

Per il calcolo del rischio di credito e di controparte è stato adottato il metodo standard con l'applicazione dell'ECAI dell'agenzia DBRS; il coefficiente da applicare alle esposizioni ponderate per il rischio è il 6%.

Per il calcolo del rischio operativo è stato adottato il metodo base (BIA) prendendo la media triennale della base di calcolo già citata in precedenza in luogo della media triennale del margine di intermediazione.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	145.682.541	135.042.574	45.408.566	55.237.566
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
			2.772.009	3.314.254
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B3. Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischii prudenziali specifici			514.968	574.830
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			54.782.946	65.412.037
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			38,78	32,86
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			38,78	32,86

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2020	Totale 2019
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(561.754)	118.805
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	101.165	20.822
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	69.298	76.444
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	31.867	(55.622)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	342.899	275.385
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultano delle posizioni nette	(4.637)	7.203
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	347.536	268.182
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	444.064	296.207
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(117.690)	415.012

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Consorzio Veneto Garanzie ha in corso garanzie a favore di imprese i cui titolari e/o soci sono componenti del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo di € 457.008 (importo nominale erogato € 1.210.000, importo nominale garantito € 657.000); risulta inoltre concesso un credito diretto con provvista Regione Veneto per € 50.000.

Trattasi di operazioni concesse con le modalità e le condizioni previste per qualsiasi componente la base sociale e per le quali il potere deliberativo è esclusivamente a carico del Consiglio d' Amministrazione, che informato dall'esponente aziendale interessato, delibera con l'astensione dello stesso e con l'unanimità dell' intero collegio sindacale (in conformità con le vigenti normative in materia di "conflitto di interessi").

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

6.4 Informazioni sui compensi della società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, comprensivi della voce rimborsi spese viaggi e oneri previdenziali, è pari a € 97.694. L' ammontare dei compensi, derivanti dalla relativa attività professionale, attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale è pari a € 77.967; l'importo è comprensivo dell'iva indetraibile e dei rimborsi spese.

Con riferimento ai corrispettivi a fronte di servizi forniti dalla società di revisione BDO Italia S.p.a., si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei corrispettivi relativi agli incarichi professionali:

Tipologia dei servizi	Ammontare totale corrispettivi
Corrispettivi per verifiche periodiche della contabilità	€ 3.000
Corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e certificazione di bilancio	€ 15.000
Totali corrispettivi	€ 18.000

I corrispettivi non includono l'Iva, le spese vive effettivamente sostenute che vengono addebitate separatamente e il contributo Consob.

Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Voce	RICAVI	Verso soci	Verso altri	Totale rilevanti	Non rilevanti	Totale generale
10	Interessi attivi e proventi assimilati			-	224.356	224.356
30	Commissioni attive	2.464.659	43.332	2.507.991	-	2.507.991
70	Dividendi e proventi assimilati			25.226		25.226
110	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				246.175	246.175
200	Altri proventi di gestione, al netto di oneri	110.221	211.722	321.943		321.943
		2.574.880	255.054	2.829.934	495.757	3.325.691

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2513 c.c., in base al quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati verso i Soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, risulta rispettato per il 2020 il criterio di mutualità prevalente (incidenza ricavi verso soci pari al 90,99%).

Si precisa che nella voce 200 “verso altri” sono compresi € 51.792 derivanti da contributi camerali e comunali; qualora detto importo fosse stato considerato non rilevante l’incidenza dei ricavi verso soci sarebbe stata pari al 92,68%.

7.2 Informativa al pubblico

In conformità a quanto dettato dalle Circolari di Banca d’Italia n.216/1996 (Parte prima – capitolo V “Vigilanza prudenziale” – sez. XII “Informativa al pubblico”) e n.288 del 03/04/2015 (titolo IV, cap. 13, sez. 1) il Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa provvederà a pubblicare il documento “Informativa al pubblico” sul proprio sito Internet (www.venetogaranzie.it).

7.3 Informativa di trasparenza e pubblicità

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme incassate nel corso del 2020 indipendentemente dall’anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

SOGGETTO RICEVENTE: CONSORZIO VENETO GARANZIE SOC.COOP. P.IVA E C.F. 02721420277			
SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
COMUNE DI SILEA	6.000,00	13/11/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE/40 COMMISSIONI ATTIVE/80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI SILEA	9.500,00	21/12/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE/80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI CARBONERA	19.010,00	11/11/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE/80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI TREVISO	3.333,33	20/07/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI TREVISO	21.880,17	29/05/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE/40 COMMISSIONI ATTIVE
COMUNE DI TREVISO	21.880,17	05/09/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE/40 COMMISSIONI ATTIVE
COMUNE DI TREVISO	5.470,22	12/08/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE/40 COMMISSIONI ATTIVE
COMUNE DI TREVISO	27.350,39	29/10/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE/40 COMMISSIONI ATTIVE/80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI CONEGLIANO	400,00	02/03/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CONEGLIANO	5.000,00	17/11/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI CORDIGLIANO	300,00	01/12/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PAESE	1.000,00	21/01/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PREGANZIOL	913,20	09/12/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PREGANZIOL	10.000,00	17/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI ALTIVOLE	700,00	06/02/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	1.250,00	25/11/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI ZEROBRANCO	1.250,00	19/11/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE/80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI RONCADE	6.000,00	25/06/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE/100 FONDO RISCHI
COMUNE DI RONCADE	1.500,00	06/11/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE/100 FONDO RISCHI
COMUNE DI MORGANO	625,00	02/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI CASIER	11.000,00	15/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI PONZANO VENETO	2.000,00	29/06/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI TREVIGNANO	600,00	24/01/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI LORIA	517,00	26/02/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI ISTRANA	250,00	13/03/2020	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI POVEGLIANO	2.500,00	18/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI PONTE DI PIAVE	4.234,00	22/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI ODERZO	7.798,79	23/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI CASALE SUL SILE	12.069,00	24/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
COMUNE DI SAN FIOR	7.000,00	29/12/2020	80 ALTRE PASSIVITA'
CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA	200.000,00	01/10/2020	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CAMERA DSI COMMERCIO DI VENEZIA E ROVIGO	200.000,00	29/10/2020	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	89.490,91	04/12/2020	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	284.734,05	04/12/2020	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	5.411,31	22/12/2020	40 COMMISSIONI ATTIVE
970.967,54			

Si precisa inoltre che:

- a) Le somme ricevute dai Comuni sono finalizzate al sostegno del credito a favore delle imprese del territorio di riferimento ed alle attività svolte dal Confidi in tal senso. In base ai Protocolli d'Intesa Covid sottoscritti nel corso del 2020 quota parte delle somme sono state utilizzate a ristoro delle spese di istruttoria e delle commissioni di garanzia in quanto le operazioni sono state concesse alla clientela senza costi; qualora non sia stato possibile procedere all'utilizzo dei plafond attribuiti, le somme non utilizzate sono state rinviate all'esercizio successivo per il completamento delle rispettive misure.
- b) Le somme ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, collocate in bilancio alla voce "10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" hanno la natura di contributo pubblico e statale, in gestione al Confidi assegnatario con vincolo di destinazione per la prestazione di garanzie ad esse collegate; le somme collocate in bilancio alla voce "40 Commissioni attive" hanno la natura di rimborso spese per l'istruttoria e la valutazione delle domande di garanzia a valere sul contributo pubblico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Citron



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa

Signori Soci,

l'art. 2429, comma 2, del codice civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nonché di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, che viene emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., stante il fatto che l'Assemblea dei Soci del 2/7/2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020 – 2028 alla società di revisione BDO Italia SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31/12/2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 561.754. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 9/6/2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società*

non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la corretta gestione degli stessi; tale attività si è svolta sul piano operativo attraverso l'esame della documentazione aziendale disponibile (manuali operativi, regolamenti interni, organigramma, ecc.) e tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, ponendo specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il 5/6/2020 il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione per gli esercizi 2020-2028.

In relazione all'osservanza delle norme di legge previste per le società cooperative attestiamo che nel corso della complessiva attività di vigilanza abbiamo constatato il rispetto della previsione di legge circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, come richiesto dall'art. 2545 del codice civile, e il rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del codice civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della Società cooperativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del codice civile.

In relazione all'osservanza delle norme di legge previste per le società cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione attestiamo che, come previsto dall'art. 2513 del codice civile, la nota integrativa documenta le condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del codice civile e che la relazione sulla gestione indica specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società, come richiesto dall'art. 2, comma 2, L. n.59 del 31 gennaio 1992.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Venezia – Mestre, 9 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Carta

Dott. Luca Girotto

Dott. Gianpiero Perissinotto



Relazione Società di Revisione

Consorzio Veneto Garanzie
Società Cooperativa

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15
della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Padova, 9 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio